

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 131

Regolamento (UE) n. 2021/2115, articolo 58 comma 1, lettera a), Intervento nel Settore vitivinicolo: Ristrutturazione e riconversione vigneti - Piano Strategico della PAC 2023/2027 - Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2023/2024 in Emilia-Romagna 2

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONE DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 1 FEBBRAIO 2023, N. 1944

L.R. n. 14/2021, art. 6 e D.G.R. 665/2022. Rettifica della determinazione n. 778/2023 concernente l'ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis per superfici coltivate a pera dell'Emilia-Romagna IGP, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 131

Regolamento (UE) n. 2021/2115, articolo 58 comma 1, lettera a), Intervento nel Settore vitivinicolo: Ristrutturazione e riconversione vigneti - Piano strategico della PAC 2023/2027 - Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2023/2024 in Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 58 comma 1, lettera a), che prevede tra i tipi di intervento da inserire nei Piani strategici le azioni di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti;

- il Regolamento (UE) n. 1308 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commis-

sione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) n. 2015/1366 e (UE) n. 2016/1149 (a decorrere dal 16 ottobre 2023) applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 1 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) n. 2015/1368 e (UE) n. 2016/1150 (a decorrere dal 16 ottobre 2023) applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Richiamato il Piano strategico della PAC 2023 – 2027, dell'Italia, presentato alla Commissione Europea il 15 novembre 2022 e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C(2022) 8645 final;

Dato atto che nell'ambito degli interventi del settore vitivinicolo riportati nel Regolamento (UE) n. 2021/2115 all'art. 58, il suddetto Piano Strategico della PAC 2023/2027 prevede, tra gli altri interventi settoriali vitivinicoli, quello della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

Visti altresì:

- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare prot. n. 646643 del 16 dicembre 2022 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti";

- il Decreto ministeriale n. 23313 del 18 gennaio 2023 di riparto della dotazione finanziaria degli interventi del settore vitivinicolo per la campagna vitivinicola 2023/2024 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

- la Circolare AGEA Coordinamento n. 5577 del 25 gennaio 2023 recante "VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

Dato atto inoltre che ai sensi del citato Decreto ministeriale Prot. n. 646643 del 16 dicembre 2022 sopra citato, le Regioni e le Province autonome adottano proprie determinazioni per applicare l'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti ivi comprese quelle inerenti a:

- definire l'area o le aree dell'intervento;

- limitare l'intervento alle zone delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica;

- individuare i beneficiari, tra i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto stesso;

- indicare le varietà, le forme di allevamento e numero di ceppi per ettaro;

- determinare la superficie minima oggetto dell'intervento;

- scegliere le azioni ammissibili a finanziamento, tra quelle previste dal decreto stesso;

- individuare il periodo entro il quale le azioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate, che non può

superare i 3 anni dalla data di finanziabilità della domanda di aiuto e, comunque, la data di messa a dimora delle barbatelle non può essere successiva alla validità dell'autorizzazione al reimpianto;

- concedere il contributo con pagamento anticipato, prima della conclusione dei lavori o a collaudo a seguito della conclusione dei lavori con riferimento alla superficie effettivamente realizzata, in conformità all'articolo 44 del regolamento di esecuzione n. 1150/2016;

- disciplinare le modifiche ai progetti approvati secondo quanto previsto all'articolo 53 del Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149;

Considerato che il Decreto Ministeriale Prot. n. 646643/2022 sopra citato dispone altresì che:

- la domanda di sostegno è presentata all'Organismo Pagatore, secondo modalità stabilite da Agea Coordinamento d'intesa con le Regioni;

- la domanda contiene, almeno, il nome, la ragione sociale del richiedente ed il CUAA nonché:

- a) la descrizione dettagliata delle azioni proposte e la tempistica per la loro realizzazione;

- b) le azioni da realizzare in ogni esercizio finanziario e la superficie interessata da ciascuna operazione;

- i controlli sono effettuati dall'Organismo Pagatore sulla base delle modalità definite da Agea, che stabilisce, altresì, i criteri necessari agli Organismi stessi per definire le procedure di autorizzazione dei pagamenti;

- che il contributo sulla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è determinato nel 50% dei costi effettivamente sostenuti nel rispetto dei prezzari regionali, fino al raggiungimento di un importo massimo di 16.000 €/Ha per la campagna 2023/2024;

Preso atto, altresì, che il sostegno non è concesso:

- ai produttori che coltivano impianti illegali di cui agli articoli 85 bis e 85 ter del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e superfici vivate prive di autorizzazione di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, come previsto dall'articolo 50 Regolamento delegato (UE) 2016/1149;

- per i vigneti realizzati o da realizzare con autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'art. 64 del Regolamento n. 1308/2013, come previsto al comma 1, articolo 3, del Decreto Ministeriale Prot. n. 646643/2022;

Rilevato che in base al citato Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste, protocollo n. 23313 del 18 gennaio 2023, di riparto della dotazione finanziaria degli interventi del settore vitivinicolo per la campagna vitivinicola 2023/2024 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano all'Emilia-Romagna spetta una dotazione finanziaria di € 15.248.928,00 per l'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

Considerato che:

- alla dotazione finanziaria 2023/2024 di cui sopra occorrerà detrarre le risorse necessarie per far fronte ai fabbisogni derivanti dalle domande di aiuto presentate e ammesse a contributo nelle campagne precedenti che abbiano ricevuto l'anticipazione dell'80% del contributo concesso: tali risorse, ad oggi, sono provvisoriamente determinate in € 522.900,49 e potrebbero aumentare a seguito di varianti al cronoprogramma delle domande di aiuto già ammesse nella campagna 2022/2023;

- il 15% delle risorse residue che saranno disponibili per il finanziamento delle domande di sostegno per la campagna

2023/2024 dovrà essere destinato a riserva finanziaria per il reimpianto di vigneti a seguito di estirpazioni obbligatorie per ragioni fitosanitarie;

- il 20% delle risorse residue che saranno disponibili per il finanziamento delle domande di sostegno per la campagna 2023/2024 dovrà essere destinato a riserva finanziaria per il finanziamento dei vigneti eroici o storici;

Ritenuto pertanto, di adottare le disposizioni applicative dell'intervento del settore vitivinicolo relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2023/2024, nella formulazione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che:

- per quanto riguarda la possibilità di finanziare gli impianti irrigui e subirrigui nell'ambito dell'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, tenuto conto che la normativa comunitaria di riforma della PAC prevede altri tipi di intervento nell'ambito dei quali è possibile finanziare tali investimenti, ha inoltrato specifico quesito alla Commissione Europea;

- ad oggi non risulta ancora pervenuta risposta formale da parte della Commissione;

Ritenuto pertanto di subordinare l'ammissibilità, delle azioni concernenti gli impianti irrigui e subirrigui alla risposta positiva della Commissione Europea al quesito posto dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

Ritenuto altresì di stabilire che, nell'ipotesi in cui il budget a disposizione per l'intervento settoriale non dovesse essere sufficiente a soddisfare tutte le domande ammissibili, si applicherà il criterio del pro-rata, che garantisce maggiori possibilità di riutilizzo delle risorse che si rendessero disponibili dopo la concessione;

Ritenuto inoltre, al fine di assicurare una più efficiente gestione delle procedure, di stabilire che il Responsabile dell'Area Settore Vegetale provveda, con proprio atto, a definire eventuali specifiche indicazioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni oggetto della presente deliberazione, nonché a disporre eventuali modifiche alla tempistica procedimentale anche collegate ad eventuali adeguamenti a disposizioni ministeriali, qualora necessario;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi n. 2335 del 9 febbraio 2022 e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Re-

gione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Organizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare le disposizioni applicative regionali dell’intervento del settore vitivinicolo relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2023/2024, come riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che:

- l’ammissibilità delle azioni concernenti gli impianti irrigui e subirrigui su vigneti sia subordinata al rilascio del parere positivo da parte della Commissione Europea sulla finanziabilità dei suddetti impianti nell’ambito dell’intervento settoriale della ri-

strutturazione e riconversione dei vigneti;

- la dotazione finanziaria per la campagna 2023/2024, ammontante ad € 15.248.928,00 sarà in via prioritaria utilizzata per far fronte ai pagamenti dei saldi derivanti dalle domande di aiuto presentate e ammesse a contributo nelle campagne precedenti (20% dell’aiuto concesso);

- qualora gli importi richiesti per il pagamento degli aiuti del presente intervento settoriale per la campagna 2023/2024 superino l’effettiva dotazione finanziaria residua, al netto delle riserve finanziarie del 15% per il reimpianto di vigneti a seguito di estirpazioni obbligatorie per ragioni fitosanitarie e del 20% per il finanziamento di vigneti eroici o storici, gli aiuti medesimi verranno proporzionalmente ridotti;

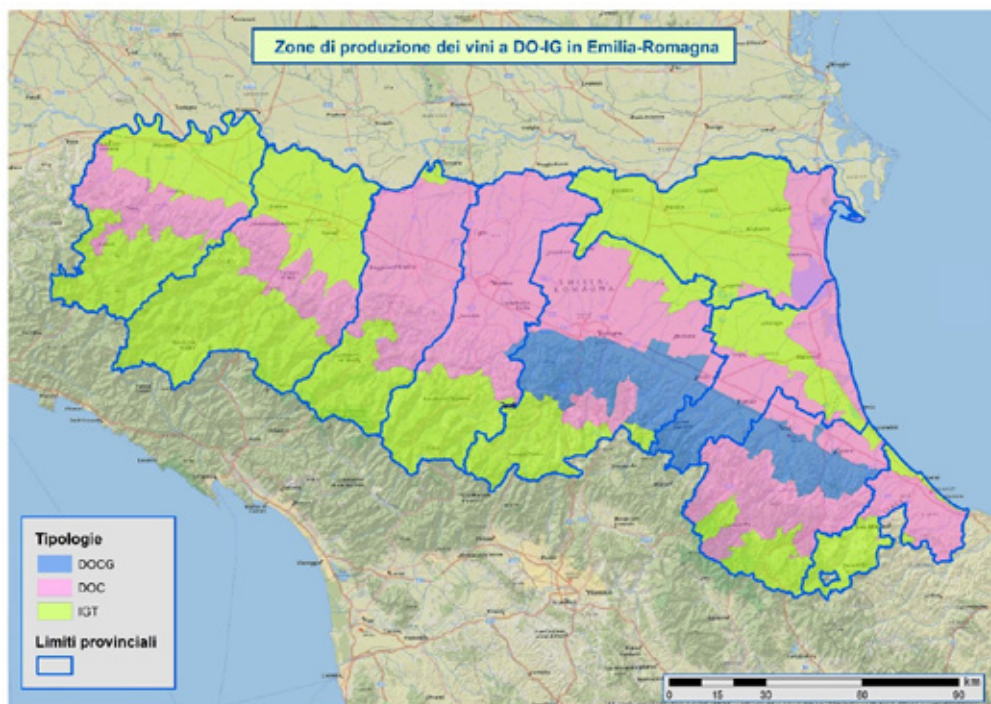
3) di stabilire inoltre che il Responsabile dell’Area Settore Vegetale provveda, con proprio atto, a definire eventuali specifiche indicazioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni oggetto della presente deliberazione, nonché a disporre eventuali modifiche alla tempistica procedimentale anche collegate ad adeguamenti a disposizioni ministeriali, qualora necessario;

4) di stabilire altresì che il Responsabile dell’Area Settore Vegetale provveda, a comunicare quanto riportato dalla Commissione Europea in merito alla finanziabilità degli impianti irrigui e subirrigui, dandone ampia diffusione attraverso il sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca e appositamente comunicato nel BURERT;

5) di trasmettere il presente atto al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ad AGEA Coordinamento, all’Organismo Pagatore Regionale Agrea e ai Settori Agricoltura caccia e pesca di ambito territoriale;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.



Reg. (UE) n. 2021/2115 art. 58 comma 1 lett. a)

Reg. (UE) n. 1308/2013 articolo 46

Interventi settore vitivinicolo:

Ristrutturazione e riconversione dei vigneti

Disposizioni Applicative per la

Campagna 2023/2024

1. RIFERIMENTI NORMATIVI, DEFINIZIONI E PREMESSA

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72; (CEE) n. 234/79; (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione, ed in particolare l'art. 5 comma 7, che stabilisce un regime transitorio applicabile ai programmi di sostegno del settore vitivinicolo;
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/1408 della Commissione del 16 giugno 2022 che modifica il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il versamento di anticipi per determinati interventi e misure di sostegno di cui ai regolamenti (UE) n. 2021/2115 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) n. 2015/1366 e (UE)n. 2016/1149 (a decorrere dal 16 ottobre 2023) applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE)

- 2015/1368 e (UE) 2016/1150 (a decorrere dal 16 ottobre 2023), applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino”;
 - Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, presentato alla Commissione il 15 novembre 2022, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C (2022) 8645 final;
 - Decreto del Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare n. 646643 del 16 dicembre 2022 recante Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
 - Decreto ministeriale n. 23313 del 18 gennaio 2023 di riparto della dotazione finanziaria degli interventi del settore vitivinicolo per la campagna vitivinicola 2023/2024 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
 - Decreto interministeriale 30 giugno 2020 n. 6899 recante “Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 7 comma 3, concernente la salvaguardia dei vigneti eroici o storici”;
 - Circolare AGEA Coordinamento n.5577 del 25 gennaio 2023 recante “VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione e ristrutturazione dei vigneti”;
 - Circolare AGEA Coordinamento n. 79339 del 24 novembre 2021 recante “Pagamenti di aiuti comunitari e nazionali in materia agricola e compensazione di contributi previdenziali. Art. 45 del Decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152”;
 - Legge regionale 15 novembre 2021, n. 15 “Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L. R. 27 agosto 1983 n. 34)”;
 - Deliberazione di Giunta regionale n. 746 del 23 maggio 2016 che approva le disposizioni regionali per la gestione del sistema delle autorizzazioni per gli impianti viticoli, modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 419 del 27 aprile 2021;
 - Deliberazione di Giunta regionale n. 1224 del 26 luglio 2021 che approva il Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura - Edizione 2021;

- Deliberazione di Giunta regionale n. 1340 del 24 agosto 2021 “Approvazione delle disposizioni per il riconoscimento e l’iscrizione nell’Elenco regionale dei vigneti eroici o storici, in attuazione dell’articolo 7 della Legge n. 238/2016 e del decreto n. 6899 del 30 giugno 2020”;
- Nota esplicativa del Direttore generale del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale PIUE VII del Ministero delle politiche agricole, prot. 329363 del 25 luglio 2022, sul Decreto interministeriale n. 6899 del 30 giugno 2020 concernente la salvaguardia dei vigneti eroici e storici. Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 7 comma 3;
- Determinazione dirigenziale n. 10971 dell’8 luglio 2016 che approva i manuali delle procedure, la modulistica e lo schema di fidejussione per la gestione del sistema delle autorizzazioni per gli impianti viticoli.

1.2 DEFINIZIONI:

Ai fini del presente bando, si intende per:

- **PSN:** Piano Strategico Nazionale della PAC di cui al regolamento (UE) n. 2021/2115;
- **Operazione:** l’intero progetto oggetto di domanda di sostegno che viene presentato dal richiedente l’aiuto ai fini della partecipazione all’intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- **Attività:** riconversione varietale, la diversa riallocazione/reimpianto di vigneto, il reimpianto a seguito di estirpazione per motivi fitosanitari, il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti – come indicate dal regolamento 2021/2115, articolo 58, comma 1, lettera a) sottopunti i) ii) iii) iv), e descritte dall’art. 5 del DM 646643/2022;
- **Azione (o intervento):** singolo intervento agronomico necessario per la realizzazione del vigneto oggetto di sostegno alla RRV come elencati nell’allegato II al D.M. n. 646643 del 16/12/2022 (es: estirpazione, erpicatura, messa a dimora delle barbatelle ecc.);
- **Modifiche maggiori:** tutte le modifiche per le quali deve essere presentata una domanda di variante, assoggettata ad approvazione;
- **Modifiche minori:** tutte le modifiche per le quali deve essere presentata una comunicazione al Settore Agricoltura Caccia e Pesca di ambito territoriale competente;
- **Vigneto eroico:** vigneto definito all’articolo 2 comma 1 e articolo 3 comma 1 a) del decreto interministeriale 30 giugno 2020 n. 6899;
- **Vigneto storico:** vigneto definito all’articolo 2 comma 2 e articolo 3 comma 1 b) e comma 2 del decreto interministeriale 30 giugno 2020 n. 6899;
- **Ufficio territoriale della Regione:** sono i Settori agricoltura, caccia e pesca di ambito territoriale Parma- Piacenza; Modena-Reggio Emilia; Bologna – Ferrara; Forlì Cesena, Ravenna e Rimini riportati nell’allegato A alle presenti disposizioni;

1.3 PREMESSA

Il settore del vino ha vissuto negli ultimi decenni una profonda trasformazione, anche culturale. Si è assistito ad un drastico calo del consumo di vino, che da esigenza alimentare è divenuto sempre più consumo voluttuario. Il consumatore “moderno” beve meno, ma vuole bere meglio. Nello stesso tempo il vino è diventato un fenomeno di costume; ad esso sono dedicate trasmissioni televisive e riviste specializzate, scuole e corsi di degustazione e dilagano wine bar ed enoteche. Anche il consumatore abituale di vino di largo consumo è divenuto più esigente e richiede sicurezza igienico-sanitaria a fronte di un buon rapporto qualità/prezzo.

Il consumatore è mediamente più attento, più consapevole e più attrezzato, e cerca la migliore qualità possibile nel segmento di mercato in cui, per scelta o per necessità, si posiziona. Vista la contingenza economica, entro certi limiti è disposto a spendere qualche cosa in più per una maggiore qualità nel senso più ampio del termine.

Negli ultimi tempi, forse per reazione alla uniformazione dei vini al “gusto internazionale” o più in generale alla globalizzazione del settore vitivinicolo, viene richiesta dal consumatore una spiccata identità territoriale del prodotto “vino”. Nella competizione internazionale e nel mercato globale l’identificazione con il territorio di origine consente al vino, a qualunque segmento di mercato appartenga, di assumere un carattere distintivo in un binomio vincente.

A fronte della richiesta di maggiore qualità, quello che vince sui mercati è il rapporto tra qualità e prezzo, partendo dal presupposto che il vino deve essere comunque un “buon vino”.

Una caratteristica evidente della produzione vinicola emiliano-romagnola è la coesistenza di diverse realtà produttive: quella di **collina**, spesso protesa a raggiungere i massimi livelli qualitativi con rese anche molto basse, e quella di **pianura** con rese elevate e non sempre orientata alla migliore espressione organolettica del vino finito dovendo privilegiare diverse valenze commerciali. In termini di strutturazione aziendale si ritrovano la piccola cantina, che vinifica prevalentemente uva propria e fa riferimento ad un mercato di nicchia (locale, nazionale e internazionale) e la grande azienda, molto spesso cooperativa, il cui mercato è vasto per dimensioni, ma di tipologia diversa rispetto a quello delle piccole imprese, essendo prevalentemente costituito dalla grande distribuzione organizzata. A livello intermedio si posiziona il produttore medio piccolo, che va a soddisfare una domanda di vino, sostanzialmente di tipo locale e ancora presente nella nostra Regione, di buona qualità e di prezzo contenuto.

La qualità media dei vini dell’Emilia-Romagna negli ultimi decenni è notevolmente migliorata, fino ad arrivare a punte di eccellenza commercializzate nel mercato dell’HO.RE.CA e all’estero, così come i vini generici venduti nel circuito della Grande Distribuzione Organizzata che trovano sempre maggiore soddisfazione in particolare durante la pandemia COVID-19 e in periodo di crisi economica. L’Emilia-Romagna è una Regione che sul piano vitivinicolo presenta diverse sfaccettature con punte di qualità ed eccellenza economica.

Negli ultimi anni si è assistito ad un processo di riorganizzazione della viticoltura regionale che, a superficie vitata crescente e numero di imprese viticole in calo, ha aumentato la dimensione media aziendale delle superfici vitate che si attesta sui 3 ha/azienda; tali dimensioni risultano ancora troppo ridotte per contenere i costi di produzione, con ripercussioni anche sul fronte commerciale.

Nonostante le ristrutturazioni degli ultimi due decenni si siano orientate verso sistemazioni e impianti in grado di favorire la meccanizzazione di numerose operazioni colturali, la polverizzazione aziendale non consente di ammortizzare i costi crescenti per l'acquisto delle macchine. Pertanto, la gestione è ancora in parte manuale o affidata a terzisti. D'altra parte, la meccanizzazione è la via principale per arrivare alla riduzione dei costi di produzione unitamente ad una maggiore sostenibilità ambientale del settore. Non bisogna comunque dimenticare che le esigenze di meccanizzazione devono essere conciliate con quelle di rispetto delle aree sensibili a problemi di erosione e/o ancor più di dissesto idro-geologico.

L'obsolescenza tecnica che ancora contraddistingue parte dei vigneti emiliano-romagnoli impone di riproporre l'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti sul territorio regionale, per ottenere materia prima di buona qualità e a prezzi competitivi per la trasformazione, ma al tempo stesso remunerativi per i viticoltori.

Il completamento della riconversione del patrimonio viticolo regionale può essere l'occasione per presentare al mercato globale del consumo una tradizione regionale corroborata e più definita, per poterla anche promuovere meglio, e una filiera più compatta e attenta all'innovazione per mantenere livelli elevati di competitività.

Alla luce delle problematiche della filiera vitivinicola dell'Emilia-Romagna, delle sue potenzialità e del contesto internazionale, gli **obiettivi principali da perseguire con la ristrutturazione e riconversione dei vigneti**, compatibilmente con la normativa dell'Unione sono:

- Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;

Per raggiungere gli obiettivi sopraindicati le operazioni proposte dovranno prefiggersi di ammodernare gli impianti viticoli, di aumentare la competitività dei produttori, crescere la qualità della produzione rafforzandone la loro identità nei diversi bacini viticoli anche col ricorso alla meccanizzazione per la riduzione dei costi di produzione.

Al contempo è necessario promuovere il mantenimento dei vigneti storicamente presenti in Regione allevati con forme di allevamento tradizionali o la coltivazione della vite in aree particolarmente svantaggiate perseguendo obiettivi di tutela del paesaggio

e degli habitat nonché della biodiversità. È pertanto opportuno riconoscere un aiuto anche ai vigneti riconosciuti come storici od eroici a che necessitano di ammodernamento.

Per la **viticoltura di pianura**, in gran parte standardizzata su un livello produttivo che corrisponde alle esigenze di una precisa fascia di mercato, gli interventi sono finalizzati prevalentemente al contenimento dei costi di produzione.

Per migliorare il rapporto qualità-prezzo nelle **aziende di collina** occorre che le risorse economiche per la zona collinare siano destinate soprattutto al miglioramento della qualità con riferimento alla scelta del binomio ottimale “vitigno-ambiente” e all’incentivazione di progetti riguardanti il rinnovamento dei vigneti secondo idonei criteri di densità di impianto, forma di allevamento, scelta del portinnesto, tecniche di vinificazione, in modo tale da ottenere un elevato standard qualitativo finalizzato alle esigenze del mercato.

Un elemento in grado di collegare le diverse viticolture presenti in Regione è rappresentato dalle denominazioni d’origine (DOC e DOCG) e dalle indicazioni geografiche (IGT). Le DO hanno una forte valenza territoriale e potrebbero essere l’elemento che unisce le politiche per i diversi gruppi di produttori. Esse si associano alla salvaguardia di un paesaggio e di un patrimonio viticolo importante per i produttori di eccellenza, in particolare per quelli che fanno accoglienza turistica in azienda, ma, al contempo, costituiscono l’elemento strategico per una politica di marketing di prodotto sui mercati nazionali e internazionali e l’elemento di unione e di legame con il territorio per i piccoli vitivinicoltori locali.

In Emilia-Romagna hanno notevole sviluppo e importanza economica anche i vini a IGT, produzioni con meno vincoli nella fase di produzione, che si prestano a soddisfare una domanda di vini a prezzi accessibili e di buon livello qualitativo.

Al fine di raggiungere gli obiettivi soprariportati **si intende finanziare vigneti aventi caratteristiche tecniche ad integrale o comunque ad elevata meccanizzazione**, come quelle riportate nelle presenti disposizioni applicative.

2. ORIENTAMENTO DEGLI INTERVENTI

In linea generale, in Emilia-Romagna è possibile definire tre macro-zone all’interno delle quali circoscrivere aree maggiormente omogenee ed uniformi dal punto di vista tecnico-economico, di seguito indicate:

Macro-zone	Area	Province interessate
Pianura emiliana	Area del modenese, reggiano e parmense	Modena, Reggio Emilia, Parma
	Area tra Modena e Bologna (DOC Reno e Pignoletto)	Modena, Bologna
	Area interna Ferrarese	Ferrara

Macro-zone	Area	Province interessate
Pianura romagnola e litoranea	Area romagnola	Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna
	Area litoranea (viticoltura delle sabbie – DOC Bosco Eliceo)	Ferrara, Ravenna
Collina	Area del Piacentino e Parmense	Piacenza e Parma
	Aree collinari di Modena e Reggio-Emilia	Modena, Reggio Emilia
	Area dei Colli Bolognesi	Bologna, Modena
	Aree collinari da Castel San Pietro a Rimini	Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini

Ai fini dell'applicazione dell'intervento settoriale:

1. per "collina" si intende il territorio ubicato a sud della Via Emilia;
2. la distinzione tra pianura emiliana e quella romagnola è individuata per la Provincia di Bologna, dal corso del fiume Sillaro, a sinistra del quale si trova la Pianura emiliana mentre a destra la Pianura romagnola.

Non si può prescindere dalla diversa attitudine alla coltivazione della vite dei terreni agricoli regionali: questo significa prediligere la produzione di vini di qualità DOC e IGT.

Occorre promuovere la realizzazione di vigneti secondo criteri di massima razionalità, sotto il profilo fisiologico e della gestione, commisurati alle diverse situazioni ambientali impiegando combinazioni portinnesti/varietà opportune.

Le strutture portanti del vigneto devono essere in grado di sostenere i differenti livelli di meccanizzazione fino alla meccanizzazione integrale. In particolare, il materiale utilizzato come struttura di sostegno del vigneto che si intende realizzare deve dare garanzie che il vigneto possa essere meccanizzato anche integralmente.

La tipologia impiantistica ed i sistemi di allevamento dovranno rispondere in termini generali a tutto ciò che oggi è noto per consentire la migliore utilizzazione dell'energia radiante, creando pareti vegetative non compatte, permeabili alla penetrazione della luce e alla circolazione dell'aria.

Per mantenere le piante in equilibrio occorre, dopo la corretta fase di allevamento, intervenire con una opportuna potatura al bruno (corretti carichi di gemme), con eventuali interventi correttivi nel corso della stagione vegetativa finalizzati al conseguimento di una produzione di buona qualità.

È opportuno **privilegiare forme di allevamento a cordone permanente e potature corte**. Nel caso si ritenga di non riuscire a gestire in modo corretto un cordone permanente, si può scegliere il tralcio rinnovato con potatura alla Guyot per evitare grossi e frequenti tagli di rinnovo, predisponenti le viti agli attacchi dei funghi del Mal dell'esca. Quasi tutti

i vitigni (anche quelli ad elevata fertilità basale) presentano una produttività inferiore sulle prime gemme rispetto a quelle di ordine successivo; di per sé, quindi, la potatura corta tende a ridurre la produzione e ad aumentare la qualità dell'uva, soprattutto in rapporto ad una maturazione più uniforme, determinata a sua volta da uno sviluppo più uniforme dei germogli uviferi.

Le tecniche di gestione del vigneto devono ispirarsi ai principi della produzione integrata, nel rispetto dell'equilibrio del vigneto, dell'ambiente e della salute di operatori e consumatori. La concimazione deve tener conto delle asportazioni della coltura e della dotazione del terreno in elementi della fertilità, nonché del tipo di gestione del suolo. **È auspicabile il ricorso all'inerbimento** come tecnica di ripristino e riequilibrio ambientale e di fattore di regolazione della vigoria delle piante in particolari condizioni, quali pianure fertili e varietà ad elevata vigoria intrinseca. Piante in equilibrio presentano anche chiome non eccessivamente dense e quindi con un microclima interno sfavorevole allo sviluppo delle crittogame. In questo modo sono facilitate strategie di difesa integrata o biologica.

La piovosità irregolare che caratterizza gli andamenti stagionali degli ultimi anni determina una forte incidenza sulle rese ed una profonda e negativa ingerenza sul metabolismo di zuccheri, acidi e polifenoli, con conseguente decadimento qualitativo. A fronte dei cambiamenti climatici e dell'esigenza di ridurre l'incidenza delle annate particolarmente siccitose - con rischi elevati di stress e moria, in particolar modo per le barbatelle dopo l'impianto - **l'irrigazione del vigneto non è più considerata pratica agronomica di "forzatura", bensì pratica di "soccorso"** per garantire la stabilità e la qualità delle produzioni viticole.

Tale pratica, nel caso di **impianti fissi microirrigui** permette il contenimento dei costi, nonché un dosaggio preciso dei volumi irrigui e la salvaguardia delle risorse idriche, visto il ridotto ammontare dei volumi idrici utilizzati da questi impianti.

L'irrigazione, come pratica agronomica intesa a salvaguardare la fisiologia della pianta e non come tecnica di forzatura, è ammessa - per i vigneti idonei a produrre vini DO – solo quando prevista dai rispettivi disciplinari di produzione.

3. AREA DELL'INTERVENTO

L'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti **si applica sul territorio della Regione Emilia-Romagna** ricompreso nelle aree di produzione delimitate dai disciplinari di produzione dei vini DO e IGT regionali.

Sono ammesse a finanziamento domande per la ristrutturazione e riconversione di vigneti idonei alla produzione di vini DO o IGT, in relazione all'obiettivo di privilegiare i vini che hanno un legame con il territorio.

4. BENEFICIARI DELL'INTERVENTO SETTORIALE

Possono beneficiare dell'intervento settoriale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui all'articolo 58 comma 1 lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/2115, gli **imprenditori agricoli, come definiti dall'articolo 2135 del codice civile, singoli e**

associati, che conducono vigneti con varietà di uve da vino o che detengono autorizzazioni al reimpianto dei vigneti valide, ad esclusione delle autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'articolo 64 del Regolamento (UE) n. 1308/2013.

È escluso dall'intervento settoriale anche l'utilizzo di autorizzazioni rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori, così come stabilito dalla nota della Commissione Europea Ref (2016)7158486 del 23/12/2016 punto 9.

I beneficiari, pena l'inammissibilità della domanda di sostegno, debbono realizzare vigneti aventi caratteristiche tecniche quali quelle indicate al paragrafo 9 e possedere le condizioni di cui al punto successivo.

5. CONDIZIONI

Al momento della presentazione della domanda di sostegno, il richiedente deve:

- 1 rientrare in almeno una delle seguenti casistiche:
 - 1.1 essere titolare di un'autorizzazione di cui agli articoli 66 e 68 del Regolamento (UE) n. 1308/2013;
 - 1.2 aver già presentato almeno una:
 - 1.2.1 domanda di autorizzazione al reimpianto (a fronte di una richiesta di autorizzazione al reimpianto da conversione di diritto, reimpianto anticipato o a seguito di estirpazione);
 - 1.2.2 comunicazione di intenzione all'estirpazione per successiva domanda di autorizzazione al reimpianto;
 - 1.2.3 comunicazione di intenzione alla riconversione varietale o di modifica del sistema di allevamento;
 - 1.2.4 comunicazione di fine lavori di una estirpazione già effettuata e compilata nel sistema informativo del potenziale viticolo;
 - 1.2.5 comunicazione per il riconoscimento di vigneti eroici o storici – alfanumerico (limitatamente ad interventi su vigneti eroici o storici);
- 2 risultare iscritto nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. n. 17/2003 con fascicolo anagrafico in gestione digitale formalmente corretto e validato. La documentazione ivi contenuta deve essere conforme ai contenuti dell'allegato "A" della determinazione dirigenziale n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 3 marzo 2017, n. 3211 del 23 febbraio 2021 e n. 23619 del 10 dicembre 2021;
- 3 avere **in conduzione una superficie pari ad almeno la superficie oggetto di intervento**, come dimostrato dal fascicolo anagrafico;
- 4 essere **in regola con la normativa dell'Unione, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo**;

- 5 **rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro** per il personale dipendente;
- 6 prevedere un **intervento di superficie uguale o maggiore di 0,5 ettari**, come indicato al successivo punto 10;
- 7 **non risultare escluso** dall'intervento settoriale della Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti e non avere provvedimenti di esclusione, disposti ai sensi della Legge Regionale n. 15/2021, o della Legge n. 238/2016.

Per la realizzazione di **impianti irrigui fissi su vigneti esistenti** è inoltre necessario che le superfici vitate oggetto di intervento risultino, al momento della presentazione della domanda di sostegno, già iscritte nello schedario viticolo del richiedente. **L'ammissibilità di tale tipologia di interventi resta subordinata all'espressione di un apposito parere da parte della Commissione Europea.**

L'impresa dovrà inoltre avere una **posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva)**. Il requisito sarà verificato d'ufficio in sede di istruttoria della domanda di ammissibilità e alla concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità e alla concessione. Detta verifica si intende svolta in relazione alla sola attività agricola. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.

Il conduttore non proprietario della superficie vitata per la quale presenta la domanda di sostegno, allega all'istanza il **consenso del/i proprietario/i** alla realizzazione degli interventi previsti dall'intervento settoriale, debitamente sottoscritto e corredato di un documento di identità in corso di validità. Analogamente il conduttore comproprietario dovrà allegare alla domanda il consenso di tutti gli altri comproprietari.

Il richiedente dovrà aver valorizzato nell'Anagrafe delle aziende agricole il proprio recapito di Posta elettronica certificata.

6. REIMPIANTO DI VIGNETI A SEGUITO DI UN'ESTIRPAZIONE OBBLIGATORIA PER RAGIONI SANITARIE E FITOSANITARIE

Ai sensi della normativa europea e dell'art. 10 del DM n. 646643/2022, i produttori accedono al reimpianto per motivi fitosanitari solo a seguito di un provvedimento di estirpazione obbligatoria emanato dal Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni.

Il provvedimento di estirpazione obbligatoria contiene, almeno, i seguenti elementi:

- l'indicazione del produttore destinatario del provvedimento di estirpazione obbligatoria;
- l'indicazione del o degli organismi nocivi che hanno colpito la superficie vitata oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria, tra quelli indicati all'allegato III al citato D.M. n. 646643 del 16/12/2022;
- la localizzazione della o delle superfici vitate colpite dall'infestazione oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria;

- l'indicazione dell'esatta superficie vitata, espressa in ettari, interessata dal provvedimento;
- i termini entro i quali effettuare l'estirpazione obbligatoria.

Il provvedimento di cui sopra è trasmesso agli uffici territoriali della Regione competenti per l'accoglimento delle domande della ristrutturazione e riconversione dei vigneti riportati nell'allegato A e per conoscenza al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste, Via XX Settembre n. 20, 00187 Roma, contestualmente alla sua adozione.

La documentazione **che giustifica il reimpianto per motivi fitosanitari** è conservata presso il Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni e tenuta a disposizione dei competenti organismi comunitari e nazionali.

6 bis. VIGNETI EROICI O STORICI

Come riportato al successivo punto 12 "Disponibilità finanziarie", per il finanziamento delle azioni di ristrutturazione e riconversione aventi ad oggetto superfici ricadenti nelle aree individuate come vigneti eroici e storici ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1340 del 24 agosto 2021, è riservata una quota pari al 20% del plafond assegnato alla Regione Emilia – Romagna (art. 9 del D.M. n. 646643 del 16/12/2022). I fondi eventualmente non utilizzati saranno destinati al finanziamento delle azioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti non coperte da riserva.

Per accedere al finanziamento di vigneti eroici o storici è necessario che il richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno abbia già presentato e ottenuto il protocollo nel software SIL_ASS di una comunicazione per il riconoscimento di vigneti eroici o storici. Inoltre nel software di AGREA denominato SIAG, il richiedente deve aver scaricato tra i procedimenti la comunicazione di riconoscimento di vigneto eroico e storico. **L'ottenimento del riconoscimento come vigneto storico o eroico è condizione necessaria per la concessione dell'aiuto.**

Il richiedente l'aiuto su vigneti eroici o storici dovrà presentare un'unica domanda di aiuto, che potrà comprendere sia le azioni previste al successivo paragrafo 7 sui vigneti eroici o storici riportati nelle relative comunicazioni scaricate, sia anche altre azioni su vigneti condotti e non riconosciuti come vigneti eroici o storici.

I beneficiari dell'aiuto, i cui vigneti sono definiti come storici o eroici, si impegnano ad eseguire le eventuali modifiche degli elementi caratterizzanti il paesaggio viticolo nel modo meno invasivo e il più rispettoso possibile della tradizione locale, per il mantenimento dei requisiti del riconoscimento eroico o storico. In particolare in caso di reimpianto del vigneto eroico o storico o di modifica delle strutture di sostegno saranno ammissibili solo impianti che prevedono l'utilizzo di pali in legno.

Le tipologie di intervento previste devono essere volte al ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei vigneti eroici o storici e devono rispondere

prioritariamente ad uno o più dei parametri indicati all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c) comprese, del decreto interministeriale n. 6899/2020.

Condizioni di ammissibilità:

- a) per i vigneti eroici: sono ammesse le diverse azioni previste dal presente bando, compreso il reimpianto del vigneto eroico su superfici diverse, purché si mantengano le condizioni per il riconoscimento del vigneto come eroico;
- b) per i vigneti storici:
- a. la riconversione varietale deve prevedere il ricorso a vitigni autoctoni usati nella zona e iscritti nell'elenco regionale delle varietà di uve da vino in Regione Emilia – Romagna oppure autorizzati dai disciplinari di produzione della zona;
 - b. la modifica della forma di allevamento è ammessa a condizione che rientri tra quelle tradizionalmente utilizzate nella zona, come previste dalla delibera di Giunta regionale n. 1340/2021;
 - c. il reimpianto del vigneto storico su superfici diverse da quella in cui è stato estirpato è ammesso solo per i vigneti storici riconosciuti ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Decreto interministeriale 30 giugno 2020 n. 6899, mentre negli altri casi è possibile solo il reimpianto sulla medesima superficie in cui è stato estirpato il vigneto storico.

I beneficiari dell'aiuto, a conclusione delle operazioni proposte a contributo, devono conservare il riconoscimento di vigneto eroico o storico. In fase di accertamento finale dei lavori eseguiti verrà verificato il mantenimento dei requisiti necessari per il riconoscimento di vigneto eroico o storico, il cui esito dovrà essere positivo pena la decadenza del contributo concesso.

7. ATTIVITÀ AMMESSE

Per **Operazione** si intende l'intero progetto oggetto di domanda di sostegno che viene presentato dal richiedente l'aiuto ai fini della partecipazione all'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Tale Operazione contiene una o più **attività ammesse** dalla regolamentazione comunitaria come indicate all'articolo 5 del decreto ministeriale n. 646643/2022.

Le **attività** di riconversione e ristrutturazione ammissibili sono:

- a) la riconversione varietale che consiste:
1. nel **reimpianto** sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, **di una diversa varietà di vite**, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;
 2. nel **sovrainnesto** su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto e in buono stato vegetativo.
- b) la ristrutturazione, che consiste:

1. nella **diversa collocazione del vigneto** attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
 2. nel **reimpianto** del vigneto sulla stessa particella **ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto**;
 3. **la messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni) finalizzati ad una razionalizzazione del sistema di allevamento** di un vigneto esistente che variano la forma di allevamento introducendone una nuova che garantisca il medesimo livello di meccanizzazione del vigneto o lo portino all'integrale meccanizzazione. Non saranno pertanto ammissibili modifiche da forme di allevamento completamente meccanizzate a forme di allevamento parzialmente meccanizzate;
- c) **reimpianto di vigneti a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie o fitosanitarie** su decisione del Settore Fitosanitario e difesa delle piante;
- d) il **miglioramento delle tecniche di gestione** dei vigneti anche attraverso azioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno e delle forme di allevamento quali: **azioni** collegate all'**installazione o al miglioramento del sistema irriguo di soccorso** (realizzazione di un nuovo impianto di irrigazione fisso o sostituzione di un impianto esistente con altro fisso più efficiente). **L'ammissibilità di tale intervento resta subordinata all'espressione di un apposito parere da parte della Commissione Europea.** È comunque esclusa l'ordinaria manutenzione.

Il beneficiario deve prevedere reimpianti di vigneti o intervenire su vigneti esistenti aventi varietà di uve da vino iscritte nell'elenco delle varietà autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna (vedasi l'ultimo aggiornamento: determinazione dirigenziale n. 4024 del 10 marzo 2020).

Ciascun beneficiario può presentare **una sola domanda di sostegno** contenente anche più attività ammissibili, afferenti anche a più territori provinciali della Regione Emilia-Romagna, ivi comprese eventuali richieste di sostegno sui vigneti eroici o storici.

8. ATTIVITÀ E SPESE NON AMMESSE

Non risultano ammissibili operazioni avviate in data antecedente o uguale a quella della presentazione della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che **L'OPERAZIONE SI CONSIDERA AVVIATA** qualora si sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- a) lavorazione di preparazione del terreno per gli interventi di reimpianto del vigneto;
- b) consegna, attestata da fattura o Documento di Trasporto (DDT), relativa al materiale richiesto a contributo, per la realizzazione del nuovo vigneto, e/o dell'impianto irriguo fisso/subirriguo e/o delle nuove strutture di sostegno che si intendono installare;
- c) asportazione di fili o pali oppure dei ceppi di vite, per le operazioni di estirpazione.

Non sono altresì ammissibili e comportano l'inammissibilità di tutta l'operazione, le seguenti attività:

- a) **rinnovo normale dei vigneti**. Non costituisce attività riconducibile all'intervento settoriale e non beneficia di aiuto il rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale. Per rinnovo normale del vigneto si intende il reimpianto del vigneto sulla stessa superficie, con la stessa varietà di uva da vino e secondo la stessa forma di allevamento o sesto di impianto quando il vigneto è giunto al termine ciclo di vita produttiva naturale;
- b) **operazioni realizzate, nella totalità o in parte, su "superfici vitate abbandonate"** come definite all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d), del Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017, ovvero realizzate su una superficie vitata che non è regolarmente sottoposta a pratiche colturali destinate a ottenere un prodotto commerciabile da più di cinque campagne viticole;
- c) **interventi riconducibili alla normale gestione del vigneto**, vale a dire tutte le attività tecniche necessarie per l'ordinaria manutenzione del vigneto (es. rimpiazzo di fallanze) e che non rappresentano un cambiamento strutturale;
- d) **interventi proposti da produttori che coltivano impianti illegali o interventi su superfici vitate prive di autorizzazione** di cui rispettivamente agli articoli 85 bis e ter del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e all'articolo 71 del Regolamento n. 1308/2013;

Non sono inoltre ammissibili e comportano l'inammissibilità della superficie vitata richiesta a contributo le seguenti casistiche:

- **vigneti da realizzare, o già realizzati, con autorizzazioni per nuovo impianto, di cui all'articolo 6 del Decreto ministeriale prot. n. 649010 del 19 dicembre 2022**. Si precisa che tali vigneti non possono accedere al presente intervento settoriale neppure per quanto riguarda gli interventi di miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti descritti al precedente punto 7 lettera d) né per il finanziamento di vigneti eroici o storici;
- **vigneti da realizzare con autorizzazioni da conversione di diritti di reimpianto derivanti da trasferimento**. Si precisa che non sono altresì ammissibili interventi di miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti o su vigneti eroici o storici da realizzarsi su vigneti impiantati dopo il 15/10/2018 riferiti ad autorizzazioni derivanti dalla conversione di ex diritti da trasferimento;
- messa in opera e modifiche delle **strutture di supporto che non variano la forma di allevamento**;
- messa in opera e modifiche delle **strutture di supporto che variano la forma di allevamento passando da una forma di allevamento integralmente meccanizzata ad una parzialmente meccanizzata** come riportata nel paragrafo 9;
- **reimpianto di filari singoli di vite** anche se contiguo a vigneti aventi le caratteristiche indicate nel successivo capitolo "Modalità tecniche";

- **vigneti realizzati con modalità tecniche diverse da quelle indicate al successivo paragrafo 9** (esclusi i vigneti eroici o storici)
- **sovrainnesto**, previsto su vigneti che alla scadenza della presentazione delle domande di sostegno siano impiantati da più **di 25 anni alla scadenza del bando** secondo quanto indicato nello schedario viticolo del richiedente;

Non sono ammesse altresì a contributo le spese per:

- l'acquisto di materiale usato o di recupero;
- la protezione contro i danni arrecati da selvaggina, uccelli e grandine;
- costruzione di frangivento e muri di protezione;
- costruzione di strade carrozzabili;
- acquisto di elevatori, macchine ed attrezzi ivi compresi trattori o mezzi di trasporto;
- spese di noleggio attrezzature;
- spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati. Gli aiuti erogati nell'ambito del presente intervento settoriale non possono essere cumulati con altri aiuti erogati ai sensi di norme statali, regionali o comunitarie. È tuttavia fatta eccezione per l'operazione del PSR 6.1.01: Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori o analoga misura sul PSN.
- IVA, imposte e tasse;
- spese tecniche e spese generali;
- estirpazione dei vigneti infetti e perdita di reddito a seguito dell'obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie;
- spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dalle presenti disposizioni ovvero i cui giustificativi di spesa risultano sprovvisti della causale di cui al successivo paragrafo 14.6.

Ai fini del rispetto del requisito di accesso riportato nel paragrafo 5 "Condizioni", primo capoverso, punto 4 ***"essere in regola con la normativa dell'Unione, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo"***, oltre alle condizioni soprariportate relative a vigneti abbandonati e impianti illegali, non risultano altresì ammissibili le operazioni:

- previste su vigneti realizzati, nella totalità o in parte, in assenza delle comunicazioni previste dalla normativa vigente di settore (es. omessa comunicazione di estirpazione e/o di reimpianto), anche qualora l'omissione venga accertata in corso di istruttoria della domanda di sostegno;
- previste su vigneti che presentino, nella totalità o in parte, difformità (per superficie, età dell'impianto, vitigno, forma di allevamento e/o sesto di impianto)

tra le informazioni contenute nello schedario viticolo del richiedente e quanto accertato in campo durante l'esecuzione di controlli ex ante di cui al capitolo 16.1.

9. MODALITÀ TECNICHE

I vigneti ristrutturati e riconvertiti con l'intervento settoriale in questione devono essere razionali e idonei alla meccanizzazione parziale o totale ed ispirarsi ai principi della viticoltura sostenibile.

In parziale deroga a tale previsione, nonché alle indicazioni tecniche riportate in seguito, per i soli impianti vitati idonei alla produzione di Romagna Albana DOCG possono essere ammessi a finanziamento vigneti a pergola e pergoletta romagnola non meccanizzabile e Duplex, anche con distanze di impianto diverse rispetto a quanto previsto dalle successive indicazioni tecniche, purché il numero di piante ad ettaro non sia inferiore rispetto a quanto previsto dal rispettivo disciplinare di produzione.

Le varietà di uve da vino che possono essere utilizzate nelle operazioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono quelle previste dai disciplinari di produzione DO e IG ed iscritte nell'elenco delle varietà di uve da vino autorizzate alla coltivazione in Regione Emilia-Romagna.

Per i vigneti idonei alla produzione di vini DO il numero di ceppi ad ettaro non può essere inferiore a quello indicato nei rispettivi disciplinari di produzione, qualora previsto.

Il materiale vivaistico da utilizzare nelle attività di riconversione e di ristrutturazione deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite ai sensi del D.lgs n. 16/2021 e deve essere di categoria: "certificato" o "standard".

A tal fine risulta necessario:

- a. che il materiale vivaistico fornito ed utilizzato nell'impianto del vigneto richiesto a contributo sia di categoria: "certificato" o "standard". Tale indicazione va riportata nella fattura di vendita del materiale. In caso di assenza di indicazione sulle fatture di vendita, sarà cura del beneficiario fornire con la domanda di pagamento finale, copia fotostatica di **tutte** le etichette apposte su ogni imballaggio o mazzo di barbatelle (o altro materiale vegetale finanziato) utilizzate nell'impianto richiesto a contributo. Tali etichette dovranno comunque essere conservate in azienda per almeno un anno ed esibite, a richiesta, durante il controllo in loco.
- b. Non è ammissibile l'utilizzo di materiale vivaistico ottenuto in ambito aziendale.
- c. Le barbatelle o altro materiale vegetale utilizzato nell'impianto richiesto a contributo con il presente intervento settoriale devono essere fornite da Ditte autorizzate dal competente Settore Fitosanitario e difesa delle piante o iscritte nel Registro Ufficiale degli Operatori professionali (cd. RUOP) della Regione Emilia – Romagna secondo quanto riportato nella normativa fitosanitaria vigente;

L'utilizzo di materiale vivaistico ottenuto in ambito aziendale e/o di materiale fornito da Ditte non autorizzate dal Settore Fitosanitario e difesa delle piante o non iscritto al RUOP

e l'assenza di indicazioni esaustive in fattura e/o delle etichette di tutte le barbatelle piantate, costituisce motivo di inammissibilità di tutto l'impianto del vigneto.

Gli interventi di **sovrainnesto** con una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale, sono ammessi a contributo solo su vigneti ben strutturati, idonei alla meccanizzazione parziale o totale, fatta salva la deroga per la Romagna Albana DCOG di cui al presente punto, che presentino caratteristiche in linea con le indicazioni tecniche di cui alle presenti disposizioni. Sono ammissibili al sovrainnesto i vigneti aventi età inferiore a 25 anni alla scadenza del bando, nel caso in cui le condizioni sanitarie e fisiologiche del vigneto lo permettano. Il sovrainnesto deve riguardare tutti i ceppi di vite presenti nella superficie oggetto di intervento.

La sostituzione di un clone di una varietà con un altro non è considerato intervento di sovrainnesto e non è ammesso al contributo, ai fini del presente provvedimento.

L'attività di **razionalizzazione del sistema di allevamento di un vigneto esistente** (messa in opera e modifiche delle strutture di supporto che variano la forma di allevamento) è ammissibile solo su vigneti ben strutturati e con caratteristiche tecniche coerenti con quanto riportato nelle presenti disposizioni. Sono ammissibili solo cambiamenti di forma di allevamento che portano a mantenere o ad incrementare il livello di meccanizzazione del vigneto (ad eccezione di interventi su vigneti eroici o storici). Non saranno pertanto ammissibili interventi che prevedono di passare da una forma di allevamento integralmente meccanizzabile ad una parzialmente meccanizzabile.

La realizzazione dell'impianto fisso di irrigazione (o dell'impianto subirriguo) su un vigneto esistente è ammissibile solo su vigneti ben strutturati, aventi caratteristiche in linea con le indicazioni tecniche di cui al presente bando e a condizione che il beneficiario fornisca, con la domanda di pagamento a saldo finale, adeguata documentazione fotografica eseguita durante l'esecuzione di lavori per le parti degli impianti richieste a contributo che vengono interrate.

Le indicazioni che seguono riportano gli elementi tecnici utili per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, compresi gli interventi di sovrainnesto, razionalizzazione del sistema di allevamento di un vigneto esistente e di realizzazione dell'impianto fisso di irrigazione (o di quello subirriguo).

Indicazioni tecniche valide per l'intero territorio regionale

Devono essere rispettati i sottoelencati elementi tecnici:

- pali con altezza massima fuori terra di 2,30 metri e distanza massima tra i pali 6,00 metri; i pali in cemento vibrato sono ammessi solo nelle forme di allevamento che non interagiscono con le operazioni di meccanizzazione;
- uso di fili ed accessori compatibili con le esigenze della meccanizzazione. In particolare:
 - pali in legno: devono fornire garanzie in merito alla meccanizzazione integrale o parziale del vigneto;

- pali in cemento fenestrato: è consentito l'impiego solo in impianti con sistema di allevamento che prevedano la meccanizzazione della raccolta con scuotimento verticale, per una percentuale non superiore al 25% complessivo dei pali dell'impianto e che non impediscano la meccanizzazione integrale del vigneto. Sono altresì consentiti negli impianti vitati idonei alla produzione di Romagna Albana D.O.C.G. con forma di allevamento a pergola e pergoletta romagnola non meccanizzabile e Duplex;
- in condizioni di elevata vocazionalità e per produzioni di particolare pregio (idonee a produrre solo uve per vini a Denominazione di origine) si possono adottare anche densità di impianto molto elevate (> 5000 ceppi/ha), con sesti molto ridotti solo se previsti nel relativo disciplinare, che però richiedono una specifica tipologia di meccanizzazione aziendale, per cui sia allegata alla domanda di sostegno documentazione tecnica e fotografica adeguata.

È ammessa una discordanza massima del 10% tra le misurazioni relative alla struttura di sostegno/portante (pali e fili) e ai sesti di impianto rilevate in fase di accertamento finale in loco e quanto previsto per le singole macroaree.

Indicazioni tecniche valide per il finanziamento di vigneti eroici o storici

I richiedenti il contributo della ristrutturazione e riconversione dei vigneti devono ricorrere solo all'uso di pali in legno. I vigneti eroici o storici a conclusione dell'operazione potranno avere caratteristiche tecniche riportate nelle sottostanti indicazioni, oppure riproporre le caratteristiche tecniche che avevano prima dell'operazione richiesta a contributo. In ogni caso il vigneto eroico o storico a conclusione dell'operazione dovrà possedere le caratteristiche di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1340/2021 ed essere riconosciuto nuovamente eroico o storico, prima dell'erogazione del saldo finale.

Indicazioni tecniche valide per la "Pianura emiliana"

I criteri per la realizzazione dei vigneti sono:

per i portinnesti:

- se il contesto lo consente, scegliere preferibilmente materiali a vigoria contenuta. Tutti i portinnesti devono essere scelti anche in rapporto alle caratteristiche del terreno, con particolare riferimento a calcare attivo, pH e IPC nonché capacità idrica del terreno e disponibilità di irrigazione. Nei terreni sabbiosi con contenuto in argilla inferiore al 6-8% è ammesso l'utilizzo di materiali di moltiplicazione a "piede franco";

per i sesti d'impianto:

- vigneti a controspalliera e Cordone libero: 2,50-3,50 m tra le file e 1,00-1,60 m sulla fila;
- vigneti a doppia cortina: 3,80-4,00 m tra le file e 0,50-1,40 m sulla fila;

in riferimento alle forme di allevamento:

- GDC, Casarsa, Sylvoz, Cordone libero (per le varietà a portamento assurgente), Cordone speronato (per vitigni che si adattano alla potatura corta), Guyot (per vitigni che prediligono potature lunghe e per particolari esigenze aziendali).

Indicazioni tecniche per la “Pianura romagnola e litoranea”

I criteri per la realizzazione dei vigneti sono:

per i portinnesti:

- se il contesto lo consente, scegliere preferibilmente materiali a vigoria contenuta. Tutti i portinnesti devono essere scelti anche in rapporto alle caratteristiche del terreno, con particolare riferimento a calcare attivo, pH e IPC nonché capacità idrica del terreno e disponibilità di irrigazione;

per i sestì d’impianto:

- vigneti a contro spalliera e Cordone libero: 2,50-3,50 m tra le file e 1,00-1,60 m sulla fila;
- vigneti a doppia cortina: 3,80-4,00 m tra le file e 0,50-1,30 m sulla fila;

in riferimento alle forme di allevamento:

- GDC, Duplex, Casarsa, Cordone libero (per le varietà a portamento assurgente), Cordone speronato (per vitigni che si adattano alla potatura corta) Guyot (per vitigni che prediligono potature lunghe e per particolari esigenze aziendali).

Indicazioni tecniche per la “Collina”

I criteri per la realizzazione dei vigneti sono:

per i portinnesti:

- preferibilmente a vigoria contenuta, resistenti alla siccità e al calcare, da scegliere anche in rapporto alle caratteristiche del terreno, con particolare riferimento a calcare attivo, pH e IPC;

per i sestì d’impianto:

- vigneti a controspalliera e Cordone libero: escludendo gli impianti molto fitti, le distanze d’impianto vanno scelte in relazione alle attrezzature aziendali e alle modalità di gestione che si intendono adottare, 2,00-3,20 m tra le file 0,80-1,30 m sulla fila;
- per la collina piacentina, qualora le condizioni tecniche lo consentano, possono essere ammessi impianti con viti binate. In questo caso le distanze previste sulla fila sono: 1,60 – 2,60 m.
- vigneti a Casarsa: 2,50-3,20 m tra le file, 1,00-1,60 m sulla fila;
- vigneti a doppia cortina: 3,80-4,00 m tra le file e 0,50-1,00 m sulla fila;

in riferimento alle forme di allevamento:

- Cordone speronato, Sylvoz, Cordone libero (per le varietà a portamento assurgente), Guyot (per vitigni che prediligono potature lunghe e per particolari esigenze aziendali); GDC (limitatamente ai fondivalle), Alberello, Casarsa (con capi a frutto non superiori a 6-7 gemme).

10. SUPERFICIE MINIMA

La **superficie minima ammessa è pari a 0,5 ettari**; tale condizione di ammissibilità dovrà sussistere anche dopo la realizzazione degli interventi.

Il limite può essere raggiunto anche sommando le superfici relative a più interventi.

Il limite di 0,5 ettari non può essere raggiunto sommando interventi riferiti alla medesima superficie vitata (esempio reimpianto del vigneto e posa di impianto irriguo sul medesimo vigneto).

Gli interventi su filari singoli non sono ammessi.

Per le attività su vigneti esistenti oggetto della domanda di sostegno, la superficie vitata deve essere individuata secondo quanto risulta dallo schedario viticolo regionale. A conclusione dell'operazione anche le superfici vitate esistenti dovranno essere misurate nuovamente e se del caso aggiornate nello schedario viticolo aziendale.

Ai fini del pagamento dell'aiuto, la superficie vitata oggetto del contributo è sempre misurata in conformità all'articolo 42 paragrafo 1 del Regolamento delegato n. 2022/126 laddove prevede che la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto della larghezza pari a metà della distanza tra i filari.

Pertanto, sono ammissibili gli interventi che ricadono solo all'interno del poligono del vigneto così identificato.

11. TIPOLOGIE DEL SOSTEGNO ED ENTITÀ DEGLI AIUTI

Il sostegno alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti è erogato nelle forme seguenti:

- a) compensazione ai produttori per le perdite di reddito conseguenti all'esecuzione dell'operazione;
- b) contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione differenziato secondo quanto previsto in ciascun intervento.

La **COMPENSAZIONE DELLE PERDITE DI REDDITO** consiste in una compensazione finanziaria calcolata sulla base dei criteri definiti dal Decreto dell'8 marzo 2010, n. 2862 della Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato del Mipaaf, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2010.

La compensazione finanziaria per i mancati redditi, visti i valori relativi ai mancati ricavi calcolati da ISMEA sulla base dei criteri previsti dal Decreto sopra citato e il dato relativo all'analisi dei costi specifici della rete RICA di INEA, **è fissata in euro 3.000,00 ad ettaro nel caso di reimpianto e in euro 1.000,00 ad ettaro in caso di sovrainnesto.**

Non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito qualora:

- siano utilizzate autorizzazioni al reimpianto non provenienti dalle operazioni di ristrutturazione e riconversione;
- siano utilizzate autorizzazioni da conversione di diritti di reimpianto;
- l'azione sia realizzata con l'impegno ad estirpare un vigneto, come ad es. nel reimpianto anticipato anche quando l'estirpazione si concluda prima della fine lavori dell'operazione.

È riconosciuta un'ulteriore spesa ad ettaro massima di euro 1.800,00 ed un **contributo ad ettaro massimo di euro 900,00 quale sostegno per i COSTI DI ESTIRPAZIONE**, smaltimento palificazione e di rimozione, raccolta e trasporto di ceppi, radici e altri residui vegetali. Tale spesa è riconosciuta solo per i vigneti realizzati a seguito di estirpazioni se collegato ad una comunicazione di intenzione all'estirpazione e purché l'estirpazione sia effettuata dopo la presentazione della domanda di sostegno rispettando quanto previsto al successivo punto 13.2. Lo smaltimento della palificazione per essere riconosciuto ammissibile dovrà avvenire presso un centro autorizzato per rifiuti speciali ed il beneficiario dovrà allegare alla domanda di pagamento finale apposita documentazione probante.

Per l'**estirpazione di vigneti realizzati con forma di allevamento ad alberello** è riconosciuta, analogamente quale sostegno per i costi di estirpazione, un'ulteriore spesa massima pari a euro 1.200,00 ed un **contributo ad ettaro massimo di euro 600,00**.

Non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito né per le operazioni di estirpazione nel caso di reimpianto di vigneti a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni fitosanitarie.

Nel caso di reimpianto anticipato la spesa per l'estirpazione del vigneto esistente è riconosciuta solo nel caso in cui l'estirpazione sia realizzata entro la data di fine lavori prevista dalle presenti disposizioni.

Il **contributo ai COSTI DI RISTRUTTURAZIONE E DI RICONVERSIONE** è erogato al 50% dei costi effettivamente sostenuti (comprensivi dei contributi in natura) e nel rispetto del prezzario regionale, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta regionale n. 1224 del 26 luglio 2021, fino al raggiungimento degli importi massimi riportati nella Tabella sottostante:

Macro-zona	Ristrutturazione/ Riconversione/Miglioramento delle tecniche	Spesa ammessa per la realizzazione dei lavori	Contributo massimo per la realizzazione dei lavori
		euro/Ha	euro/Ha
COLLINA	vigneti idonei alla meccanizzazione integrale delle operazioni colturali	17.000,00	8.500,00

PIANURA	vigneti idonei alla meccanizzazione integrale delle operazioni colturali	16.000,00	8.000,00
COLLINA E PIANURA	vigneti realizzati con forme di allevamento ad Alberello	10.000,00	5.000,00
	RICONVERSIONE VARIETALE , mediante sovrainnesto di vigneti aventi le caratteristiche tecniche indicate nelle presenti disposizioni	2.800,00	1.400,00
	RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA D'ALLEVAMENTO di vigneti aventi le caratteristiche tecniche indicate nelle presenti disposizioni	4.800,00	2.400,00
	RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA D'ALLEVAMENTO E RICONVERSIONE VARIETALE MEDIANTE SOVRAINNESTO di vigneti aventi le caratteristiche tecniche indicate nelle presenti disposizioni	7.600,00	3.800,00
	REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO FISSO DI IRRIGAZIONE O SOSTITUZIONE DI IMPIANTO ESISTENTE con altro più efficiente (microirrigazione) avente le caratteristiche tecniche indicate nelle presenti disposizioni	1.400,00	700,00
	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO SUB IRRIGUO di vigneti aventi le caratteristiche tecniche indicate nelle presenti disposizioni	2.400,00	1.200,00

Nelle fasce pedecollinari ubicate a sud della via Emilia gli uffici territoriali della Regione competenti possono autorizzare la realizzazione di vigneti con parametri tecnici (sesti d'impianto, portinesti, ecc.) prescritti per le zone di pianura, purché conformi alle esigenze di meccanizzazione integrale, alle caratteristiche pedologiche dell'area ed al disciplinare di produzione del vino interessato. In tal caso si applica il livello di aiuto previsto per la pianura.

Gli aiuti erogati nell'ambito del presente intervento settoriale non **possono essere cumulati con altri aiuti** erogati ai sensi di norme statali, regionali o comunitarie.

12. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse disponibili sono state assegnate alla Regione Emilia-Romagna dal Decreto ministeriale n. 23313 del 18 gennaio 2023 di riparto della dotazione finanziaria degli interventi settoriali del vino attivati in Italia per la campagna vitivinicola 2023/2024 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

Alle risorse disponibili per l'intervento settoriale verranno detratte le risorse necessarie per finanziare il saldo dei contributi concessi riferiti alle domande di pagamento anticipato presentate nelle campagne precedenti alla 2023/2024, definite provvisoriamente in € 522.900,49.

Le risorse disponibili sono riportate nella Tabella sottostante:

Descrizione	Importi
Risorse disponibili per l'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione vigneti (Decreto Ministeriale n. 23313 del 18 gennaio 2023)	€ 15.248.928,00
Risorse necessarie per pagare saldi campagne precedenti la 2023/24	€ 522.900,49
Risorse libere per l'accoglimento di nuove domande di sostegno campagna 2023/2024	€ 14.726.027,51
di cui Riserva finanziaria per Reimpianti di vigneti a seguito di estirpazioni obbligatorie per ragioni fitosanitarie (15%)	€ 2.208.904,13
di cui Riserva finanziaria per Vigneti eroici o storici (20%)	€ 2.945.205,50

Per il finanziamento del reimpianto di vigneti a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie e fitosanitarie è riservata la percentuale massima del 15% dei fondi disponibili per l'intervento settoriale ristrutturazione; per il finanziamento dei vigneti eroici o storici è riservata la percentuale del 20% dei fondi disponibili. I fondi di dette riserve non eventualmente utilizzati saranno destinati al finanziamento delle operazioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti non soggette a riserva.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ADEMPIMENTI ISTRUTTORI

13.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di sostegno è presentata entro le ore **13.00 di venerdì 31 marzo 2023** avvalendosi del sistema informativo SIAG messo a disposizione da AGREA. Le modalità di presentazione delle domande sono stabilite da AGREA, secondo modalità e termini definiti da AGEA coordinamento.

La domanda deve essere compilata fornendo tutte le informazioni richieste per l'accesso all'intervento settoriale, nonché i seguenti elementi:

- a) la descrizione delle attività proposte e la tempistica per la loro realizzazione;

- b) le attività da realizzare in ogni esercizio finanziario e la superficie interessata da ciascuna operazione.

Il criterio di ammissibilità, contrassegnato dalla lettera b), costituisce di fatto il **cronoprogramma delle attività** e deve essere esplicitato nella domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa.

La tempistica del cronoprogramma è vincolante ai fini della presentazione della domanda di pagamento.

Le domande dovranno essere presentate al Settore Agricoltura Caccia e Pesca di ambito territoriale (ufficio territoriale) competente indicato nell'allegato A alle presenti disposizioni, nel cui territorio ricade la prevalenza delle superfici vitate risultanti in schedario viticolo al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Alla domanda di sostegno devono essere allegati:

1. autorizzazione sottoscritta dalla proprietà (proprietari o comproprietari) ad eseguire i lavori richiesti a contributo e a percepire il relativo contributo, se l'intervento è effettuato su terreni non di proprietà o di proprietà non esclusiva, con copia dei documenti di identità in corso di validità;
2. estratto di mappa in scala 1:2.000 (o ortofoto con reticolo catastale) con evidenziata l'area oggetto dei diversi interventi;
3. copia del documento di identità in corso di validità del titolare dell'impresa o del legale rappresentante della stessa.

Nel caso in cui i documenti sopraindicati siano già stati allegati ad un'istanza precedentemente presentata alla Regione, è facoltà del beneficiario avvalersi della possibilità di indicare quali documenti abbia già presentato e a quale domanda siano allegati, dichiarando altresì che tali documenti mantengono inalterata la loro validità.

I documenti contraddistinti con i punti da 1 a 3 se non presenti all'atto di presentazione della domanda, possono essere integrati in fase di istruttoria di ammissibilità su richiesta dell'ufficio territoriale competente della Regione.

13.2 TERMINI E ADEMPIMENTI RIFERITI AI PROCEDIMENTI DEL POTENZIALE VITICOLO

Al fine del rispetto dei termini procedurali fissati dalle disposizioni amministrative regionali in materia di potenziale viticolo, sono previste le seguenti tempistiche:

- nel caso di domande di aiuto collegate a comunicazioni di intenzione all'estirpazione, intenzione di riconversione varietale e/o di intenzione di variazione del sistema di allevamento, reimpianti anticipati, comunicazioni di riconoscimento di vigneti eroici o storici, **le operazioni di estirpazione** e/o di riconversione varietale e/o di variazione del sistema di allevamento degli impianti vitati **devono essere effettuate a partire dal giorno venerdì 1 settembre 2023**, pena l'esclusione della relativa superficie oggetto d'intervento. Tale scadenza è valida anche per i richiedenti che non abbiano richiesto a contributo i costi di estirpazione e/o il mancato reddito o per i quali gli

uffici territoriali abbiano in precedenza concluso i relativi controlli in loco prima delle operazioni;

- **la comunicazione di fine lavori del reimpianto** o della variazione del sistema di allevamento o della avvenuta riconversione varietale, del vigneto oggetto di contributo **deve essere presentata all'ufficio territoriale competente, entro la scadenza della presentazione delle domande finali di pagamento**, ovvero entro lunedì 10 giugno 2024 per coloro che avranno indicato nel cronoprogramma il 2024 o entro il 10 giugno 2025 per coloro che avranno indicato il 2025. La mancata presentazione della comunicazione di fine lavori entro tali scadenze comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla Legge regionale n. 14/2017 art. 7 comma 2; il richiedente dovrà quindi presentare detta comunicazione entro 10 giorni dalla relativa richiesta dell'ufficio territoriale competente;
- **la comunicazione di riconoscimento dei vigneti eroici o storici (o il suo aggiornamento) unitamente alla fine lavori reimpianto o alla variazione del sistema di allevamento oppure la fine lavori riconversione varietale, in funzione di ciò che è stato modificato, deve essere presentata entro lunedì 10 giugno 2024** per coloro che avranno indicato nel cronoprogramma il 2024 o entro il 10 giugno 2025 per coloro che avranno indicato il 2025.

13.3 PROCEDURE E TERMINI ISTRUTTORI RELATIVI ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La competenza per l'istruttoria delle domande di sostegno, di variante, nonché delle eventuali istanze di subentro e delle domande di pagamento, spetta agli uffici territoriali della Regione riportati nell'allegato A.

La competenza per l'approvazione dell'elenco unico regionale delle domande ammesse, per l'istruttoria delle comunicazioni di riconoscimento dei vigneti eroici o storici, per l'estrazione del campione delle domande da sottoporre a controllo ex ante e delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, e per l'acquisizione massiva dei CUP riferiti alle domande ammissibili spetta all'Area Settore Vegetale.

I Responsabili di Procedimento, nonché gli uffici preposti all'istruttoria, sono riportati nell'allegato A alle presenti disposizioni.

Ai fini dell'avvio del procedimento le domande sono istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun ufficio territoriale, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande o nel manuale delle procedure e dei controlli.

Entro 14 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, l'Area Settore Vegetale provvede a:

- a) verificare se la dotazione finanziaria disponibile per l'intervento settoriale è sufficiente a coprire l'intero fabbisogno risultante dalle domande complessivamente presentate e dal relativo contributo richiesto e darne comunicazione agli uffici territoriali;

- b) estrarre, in accordo con AGREA, i campioni di domande di aiuto da sottoporre a controllo ex ante, valido anche al fine del controllo delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Ciascun ufficio territoriale effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa delle istanze pervenute e verifica:

- la completezza e la regolarità della domanda e degli allegati;
- che il beneficiario possiede tutti i requisiti di accesso all'intervento settoriale;
- che gli interventi programmati siano conformi alle disposizioni di cui al presente atto;
- la regolarità contributiva del richiedente in fase di istruttoria di ammissibilità e di eventuale concessione. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione;
- ogni ulteriore documentazione che si rendesse utile per definire l'ammissibilità della domanda.

Gli uffici territoriali dovranno terminare i sopralluoghi nelle aziende estratte a controllo in loco previsti nell'ambito dei controlli ex ante entro **venerdì 1° settembre 2023**. I controlli ex ante e i controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dovranno essere conclusi entro il termine previsto per la conclusione dell'istruttoria di ammissibilità.

L'ufficio territoriale competente può richiedere eventuali chiarimenti, integrazioni e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria medesima. Il richiedente dovrà dare riscontro alla richiesta dell'Amministrazione entro e non oltre 10 giorni dal suo ricevimento, pena la decadenza della domanda di sostegno.

Per le domande non ammissibili dovranno essere esperiti gli adempimenti previsti dalla legge sul procedimento amministrativo in ordine al contraddittorio.

Nel caso in cui una domanda di sostegno sia collegata a più procedimenti del potenziale e uno di questi abbia esito negativo, l'ufficio competente provvede al rigetto limitatamente alla parte riferita al procedimento non ammissibile. La domanda di sostegno resta ammissibile per il procedimento che ha avuto esito positivo se sono rispettati i requisiti previsti (es. superficie minima).

Qualora il fabbisogno finanziario derivante dalle domande sia inferiore alla dotazione disponibile l'Area Settore Vegetale ne dà comunicazione formale agli uffici territoriali della Regione che a loro volta provvedono, entro e non oltre **martedì 31 ottobre 2023**, a concludere le istruttorie delle domande di sostegno, ad approvare l'elenco delle domande ammissibili e l'eventuale elenco delle domande non ammissibili identificate tramite numero univoco AGREA nonché a concedere, **con apposito atto, i contributi spettanti ai beneficiari** riportando per ognuno di essi il CUP trasmesso dall'Area Settore Vegetale. L'elenco delle domande di sostegno ammesse dovrà essere redatto secondo l'ordine alfabetico dei richiedenti, indicando per ciascuna domanda la spesa ammessa, il

contributo concesso e la data di fine lavori. Entro la medesima data trasmettono l'atto adottato all'Area Settore Vegetale.

Qualora invece il fabbisogno finanziario derivante dalle domande sia superiore alla dotazione disponibile, si applica il criterio del "pro-rata", ad eccezione delle domande di reimpianto per ragioni di ordine fitosanitario e per i vigneti eroici o storici, che saranno finanziate integralmente fino al completamento delle rispettive riserve finanziarie. Pertanto l'ufficio territoriale dovrà terminare le istruttorie sulle domande di aiuto e adottare un atto in cui approva l'elenco delle domande ammissibili ed eventualmente l'elenco delle domande non ammissibili entro lunedì **16 ottobre 2023**. Entro la medesima data l'ufficio territoriale trasmette l'atto adottato all'Area Settore Vegetale.

L'Area Settore Vegetale, **entro 7 giorni dal ricevimento degli atti degli uffici territoriali** competenti, approva con specifico atto l'elenco unico regionale delle domande ammissibili e definisce la percentuale del contributo concedibile, calcolata in maniera proporzionale per consentire il finanziamento di tutte le domande ammissibili. Provvede altresì ad acquisire i CUP e a darne comunicazione agli uffici territoriali. **Gli uffici territoriali adottano, entro martedì 31 ottobre 2023**, gli atti di concessione dei contributi spettanti ai beneficiari e li inviano all'Area Settore Vegetale.

Gli atti di concessione prevedono, tra l'altro, che l'importo dell'aiuto possa essere integrato in funzione delle ulteriori risorse o economie che si rendessero eventualmente disponibili. A tal fine, entro **venerdì 2 agosto 2024**, gli uffici territoriali competenti inseriscono nel sistema informativo di AGREA i dati derivanti da eventuali rinunce, varianti e dai controlli effettuati sulle domande di pagamento a saldo presentate e comunicano all'Area Settore Vegetale l'effettivo fabbisogno. In relazione alle comunicazioni di cui sopra e a fronte di eventuali ulteriori risorse, l'Area Settore Vegetale procede, entro sette giorni, ad una rideterminazione dei contributi spettanti ai beneficiari trasmettendo il relativo atto agli uffici territoriali competenti, i quali provvedono a loro volta a adottare entro 14 giorni i formali atti di integrazione della concessione.

A seguito della notifica via PEC della concessione aggiornata, i beneficiari che hanno presentato la fidejussione dovranno trasmettere, entro e non oltre 10 giorni, l'integrazione della fidejussione originaria che riporti il nuovo importo del contributo concesso. Decorso inutilmente tale termine, il pagamento dell'importo non coperto da fidejussione verrà eventualmente riconosciuto solo in sede di saldo finale.

Gli atti di concessione e successive integrazioni adottati dagli uffici territoriali saranno **pubblicati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nei 15 giorni successivi la loro adozione**. Con la pubblicazione nel BURERT si intendono assolti gli obblighi di comunicazione ai beneficiari.

13.4 RINUNCIA AL CONTRIBUTO CONCESSO

I beneficiari possono rinunciare al contributo, senza incorrere nelle penalità di cui al successivo paragrafo 17, inviando una comunicazione scritta all'ufficio territoriale

competente entro il trentesimo giorno antecedente la scadenza della **prima** domanda di pagamento (domanda di pagamento anticipato/domanda di pagamento a saldo).

Le **rinunce presentate oltre il termine** sopra indicato comportano l'applicazione della penalità previste al paragrafo 17.

14. REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE, VARIANTI E MODALITA' DI PAGAMENTO

I lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per i quali è richiesto il contributo non devono avere inizio prima del giorno successivo alla presentazione della domanda di sostegno a SIAG e devono terminare entro e non oltre il **giorno 10 giugno 2024** per coloro che hanno indicato nel cronoprogramma l'anno 2024 oppure il **giorno 10 giugno 2025** per coloro che hanno invece indicato l'anno 2025.

Qualora la domanda non risulti ammissibile, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico.

Durante l'esecuzione dei lavori di posa dell'impianto irriguo fisso o subirriguo, il beneficiario è tenuto ad eseguire fotografie digitali che dimostrino l'interramento delle tubazioni e/o degli altri beni che saranno rendicontati.

Il beneficiario che intende modificare il progetto ammesso a contributo deve, dopo la concessione del contributo, presentare apposita domanda di variante o la comunicazione di modifica minore.

14.1 "VARIANTI E MODIFICHE MINORI"

È possibile presentare una **domanda di variante o una comunicazione di modifica minore** al progetto iniziale qualora il beneficiario riscontri la necessità di apportare variazioni alle azioni da eseguire oppure di variare il cronoprogramma delle attività da portare a termine.

Tali possibilità devono sottostare a **tre postulati imprescindibili**:

- a. non si può in nessun caso cambiare la **Strategia del Progetto** e pertanto l'attività che si intende realizzare con la variante o la modifica minore deve restare coerente con il carattere della domanda di sostegno;
- b. non si può in nessun caso alterare **l'efficacia dei controlli ex-ante** eventualmente già effettuati, come ad es. aumentare la superficie vitata che si è previsto di estirpare e/o modificare la forma di allevamento e/o modificare il vitigno per sovrinnesti; non possono essere introdotti nella modifica che si vuole fare procedimenti considerati "a rischio" nei controlli ex ante (intenzioni all'estirpo; intenzioni alla riconversione varietale; intenzioni alla modifica della forma di allevamento; reimpianto anticipato, vigneti eroici o storici).
- c. non si può in nessun caso alterare **la programmazione finanziaria** in ossequio al dettato del 4° comma dell'art. 53 del Regolamento delegato. Con le modifiche proposte non è pertanto possibile richiedere la riduzione della superficie ammessa

a contributo, ad eccezione della superficie ad impianti fissi irrigui (o subirrigui) realizzata sulla medesima superficie del vigneto finanziato.

Per variante si intende la variazione del cronoprogramma delle attività da portare a termine. La variante al cronoprogramma deve prevedere tutte le azioni/attività richieste a contributo. La data di fine lavori indicata nel cronoprogramma è pertanto unica per tutti gli interventi previsti. Potranno essere accolte esclusivamente posticipi della data di fine lavori, in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie della Regione per l'esercizio finanziario di pertinenza.

Ciascun beneficiario può presentare **una sola domanda di variante**. Tuttavia l'eventuale domanda di variante presentata e successivamente oggetto di rinuncia non viene computata.

La domanda di **variante** deve essere sempre motivata e presentata prima della realizzazione dell'intervento, e comunque **almeno 60 giorni prima della data di termine dei lavori dell'operazione**, all'ufficio territoriale competente. Le domande di variante presentate oltre il suddetto termine sono inammissibili e pertanto saranno rigettate.

L'ufficio territoriale competente valuta l'ammissibilità della richiesta e comunica al beneficiario richiedente l'eventuale autorizzazione o diniego entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di presentazione della domanda di variante. In caso di rigetto della domanda di variante, l'ufficio territoriale entro il medesimo termine adotta apposito atto formale dopo aver esperito gli adempimenti previsti dalla legge sul procedimento amministrativo in ordine al contraddittorio.

Nella domanda di variante è sempre possibile inserire anche le eventuali modifiche tecniche all'operazione approvata per le quali sarebbe stato sufficiente una comunicazione di modifica minore.

È altresì prevista la possibilità di apportare all'operazione approvata delle modifiche di minore entità, cosiddette **Modifiche Minori**.

Tali modifiche possono essere attuate senza un'autorizzazione preventiva, a condizione che sottostiano ai tre postulati soprariportati e che inoltre non pregiudichino l'ammissibilità di qualsiasi parte dell'operazione.

Rientrano tra le Modifiche Minori tutte le modifiche non considerate Varianti, ad esempio:

- la variazione delle caratteristiche del vigneto autorizzato (vitigno, sesto d'impianto, forma di allevamento);
- la modifica della localizzazione geografica (es. foglio e particella) dell'intervento.

Le Modifiche Minori non sono soggette a preventiva autorizzazione, ma devono comunque essere comunicate all'ufficio territoriale competente al più tardi nella

domanda di pagamento a saldo (o a saldo e svincolo per coloro che nel cronoprogramma hanno indicato di terminare i lavori nell'annualità 2025). Potranno essere comunicate anche contestualmente alla comunicazione di fine lavori reimpianto, quando ne ricorrano le condizioni in relazione alla tipologia dell'intervento.

Non sono comunque ammesse varianti o modifiche minori che implicino il superamento dell'importo totale del sostegno approvato per l'operazione. Eventuali spese aggiuntive o costi più elevati che possono portare ad un aumento del costo totale dell'operazione in questione rispetto alla spesa ammessa, sono a totale carico del beneficiario.

14.2 VARIAZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

La variazione del soggetto beneficiario può avvenire nei casi in cui è ammessa la deroga al divieto di trasferimento delle autorizzazioni (circolare ministeriale n. 0005852 del 25 ottobre 2016).

La variazione del soggetto beneficiario è ammessa solo successivamente alla concessione dell'aiuto.

Laddove la variazione del beneficiario riguardi un soggetto che in precedenza ha percepito l'anticipo del sostegno è necessario che il subentrante alleggi all'istanza di subentro una analoga garanzia fidejussoria a suo nome o un'appendice alla fidejussione originaria. L'ufficio territoriale o AGREA in base alle disposizioni dello stesso organismo pagatore, dovrà procedere a richiedere la conferma della validità della garanzia e l'ufficio territoriale prima di autorizzare il subentro dovrà ottenere da parte di AGREA l'assenso sull'accoglimento della nuova fidejussione.

L'impresa subentrante, in possesso dei requisiti previsti, dovrà presentare all'ufficio territoriale competente apposita istanza di subentro, secondo le disposizioni definite da AGREA. L'ufficio territoriale verifica che l'impresa subentrante sia in possesso dei requisiti previsti; entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza approva con atto formale le risultanze istruttorie e ne dà comunicazione al subentrante.

14.3 FINE LAVORI

Sono ammesse solamente due modalità di pagamento delle richieste di partecipazione all'intervento settoriale, in funzione di quanto riportato nel cronoprogramma della domanda di sostegno, eventualmente variata con la domanda di variante ammessa:

- a) Pagamento anticipato, per coloro che nel cronoprogramma indicano di terminare i lavori entro il 10 giugno 2025, a cui verrà erogato l'80% del contributo concesso come pagamento anticipato, previa presentazione della domanda di pagamento anticipato entro il 10 giugno 2024. Il restante 20% verrà liquidato al termine dei lavori e previa presentazione della domanda di pagamento a saldo e svincolo della fidejussione (entro e non oltre il giorno 10 giugno 2025);
- b) Pagamento a saldo, senza alcun pagamento intermedio, per coloro che nel cronoprogramma indicano di terminare i lavori entro il 10 giugno 2024 e presentano entro la medesima data la domanda di pagamento a saldo.

Pertanto, tutte le attività ammesse a contributo devono terminare entro il giorno 10 giugno 2024, per coloro che sceglieranno il pagamento a saldo, mentre dovranno terminare entro il 10 giugno 2025 per coloro che avranno optato per il pagamento anticipato.

Per le autorizzazioni al reimpianto con scadenza di validità anteriore al già menzionato termine, la posa delle barbatelle deve avvenire, a pena di decadenza, entro il termine di validità dell'autorizzazione medesima. I restanti lavori dovranno comunque essere completati entro la scadenza prevista per la fine lavori.

Le **OPERAZIONI SI INTENDONO ULTIME** quando gli interventi ammessi a contributo per cui si chiede la rendicontazione finale, risultano regolarmente attuati, completi e funzionanti. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ per un nuovo vigneto, la fine lavori si configura solo quando oltre alle barbatelle sono stati posati tutti i pali, i fili, le ancore, i tutori, ecc. che dovranno sostenere il nuovo vigneto per il periodo vincolativo previsto e che ne garantiscano la meccanizzabilità delle operazioni
- ✓ per un impianto irriguo e subirriguo fisso la fine lavori si configura solo quando oltre alla posa di tutti i materiali necessari, l'impianto stesso risulti messo in opera e funzionante, indipendentemente dalla fonte di approvvigionamento.

A completamento delle attività richieste a contributo e comunque prima della presentazione delle domande di pagamento, il beneficiario dovrà effettuare fotografie digitali che attestino la conclusione dei lavori e che gli eventuali impianti irrigui o subirrigui siano messi in opera e funzionanti. Copia della documentazione fotografica effettuata dovrà essere allegata alla domanda di pagamento a saldo finale.

Il mancato rispetto dei termini indicati per la fine lavori comporta la decadenza del contributo concesso e l'eventuale restituzione dell'anticipo del contributo percepito.

Il beneficiario, dopo aver completato la posa delle barbatelle di categoria: certificate o standard, e/o dopo aver effettuato gli interventi di riconversione varietale – variazione del sistema di allevamento, presenta la comunicazione di fine lavori relativamente ai procedimenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 746/2016 all'ufficio territoriale competente. Tali comunicazioni di fine lavori connesse alle domande di contributo devono essere protocollate nel relativo applicativo regionale entro la scadenza prevista per la presentazione delle domande di pagamento finale a saldo.

14.4 DOCUMENTAZIONE DI SPESA E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le **fatture elettroniche** relative agli interventi oggetto di finanziamento dovranno riportare nella causale la seguente dicitura:

“Reg. (UE) n. 1308/2013 - Ristrutturazione vigneti, Campagna 2023/2024” oppure, il numero CUP rilasciato in fase di concessione.

Fatture allegate alla domanda di pagamento finale sprovviste di tale dicitura ovvero del numero CUP assegnato all'operazione, sono inammissibili e la relativa spesa non sarà riconosciuta.

Inoltre, nelle **fatture di acquisto delle barbatelle** dovrà essere riportato la categoria del materiale vivaistico fornito, se "certificato" o "standard"; in assenza di tale indicazione il beneficiario dovrà allegare alla domanda di pagamento copia fotostatica leggibile di tutte le etichette presenti sui mazzi o fasci di barbatelle acquistate.

Alla data di presentazione della domanda di pagamento, tramite SIAG, **le fatture relative alle spese rendicontate devono risultare interamente saldate**. Non saranno pertanto ammissibili fatture pagate parzialmente.

I **pagamenti** inerenti agli interventi oggetto di finanziamento devono essere effettuati esclusivamente tramite conti bancari o postali intestati (o cointestati) al soggetto beneficiario. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate esclusivamente le seguenti modalità:

1. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o la Riba, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostri l'avvenuta transazione (a titolo esemplificativo: la lista movimenti del conto corrente). L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi anche per bonifici disposti non tramite home banking.
2. Carta di credito e/o bancomat. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Qualsiasi altra forma di pagamento rende le spese sostenute inammissibili al contributo.

Sono ammissibili al sostegno i **CONTRIBUTI IN NATURA** sotto forma di prestazioni di lavoro per le quali non sia stato effettuato alcun pagamento in denaro attestato da fatture o documenti di valore probatorio equivalenti.

Ai fini del calcolo dell'importo del sostegno corrispondente ai contributi in natura, il valore del lavoro prestato è stabilito tenendo conto del tempo dedicato e del tasso di

remunerazione per una prestazione di lavoro non superiore ai prezzi indicati nel Prezziario della Regione.

Il sostegno per contributi in natura non deve superare l'importo del sostegno riferito alle altre spese oggetto di fattura o documentazione equipollente, a conclusione dell'operazione.

Infine, il valore attribuito ai contributi in natura non deve superare i costi generalmente accettati sul mercato in questione.

Ai fini dei controlli, il beneficiario che richiede contributi in natura dovrà dimostrare di avere le macchine e gli attrezzi agricoli necessari per svolgere i lavori in economia, compilando il relativo allegato E nella Banca dati dell'UMA, oppure tramite copia del contratto di comodato gratuito di macchine e attrezzi agricoli di altri agricoltori, indicandone il CUA, oppure infine durante l'accertamento finale dei lavori.

14.5 PAGAMENTO ANTICIPATO SU FIDEJUSSIONE

È consentito, ai beneficiari che nel cronoprogramma della domanda di sostegno abbiano indicato di terminare i lavori nell'annualità 2025 e a coloro che hanno una domanda di variante del cronoprogramma ammessa, di terminare i lavori entro il 10 giugno 2025.

Entro il 10 giugno 2024 i beneficiari che hanno indicato di terminare i lavori entro il 10 giugno 2025, devono presentare la domanda di pagamento anticipato, tramite il sistema operativo SIAG, secondo le modalità previste da AGREA. L'importo del pagamento anticipato è pari all'80% del contributo concesso.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una fidejussione pari al 110% del valore dell'anticipo. Il restante 20% sarà erogato dopo l'effettuazione dell'istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo finale ed entro il 15 ottobre 2025.

È ammessa unicamente la presentazione di fideiussioni firmate digitalmente dall'istituto emittente, (.p7m o PADES, o altro formato purché agevolmente verificabile nel contenuto da parte della struttura incaricata delle verifiche istruttorie): si precisa al riguardo che al fine della valida costituzione del rapporto di garanzia è sufficiente la firma del solo soggetto garante e non anche quella del beneficiario/contraente.

L'accettazione di eventuali fideiussioni redatte in formato cartaceo è ammessa solo, previa valutazione di AGREA, nel caso di oggettiva e documentata impossibilità da parte del soggetto fideiussore di rilasciare il documento a firma digitale.

Le opere ammesse a contributo devono essere completate non oltre il termine di validità dell'autorizzazione al reimpianto per quanto attiene la posa delle barbatelle e, comunque, entro il 10 giugno 2025.

Terminati i lavori, il beneficiario presenta la domanda di pagamento a saldo e svincolo della fidejussione. La domanda di pagamento a saldo e svincolo della fidejussione può essere presentata non appena AGREA apre il relativo modulo e fino al 10 giugno 2025, secondo le modalità previste da AGREA. Qualora la presentazione della domanda di

pagamento a saldo finale avvenga nei 5 giorni successivi verrà applicata una riduzione del contributo accertato dell'1% per ogni giorno di ritardo nella presentazione. Resta fermo che i lavori e il pagamento di tutte le spese richieste a contributo, devono avvenire entro e non oltre il termine di scadenza originario. Le domande di pagamento presentate oltre i 5 giorni dai termini stabiliti sono irricevibili.

Se il beneficiario che ha ottenuto l'anticipo del contributo rinuncia, decade o se non presenta la domanda di pagamento di saldo e svincolo entro il termine sopraindicato, la concessione del contributo decade e si applicano le disposizioni riportate al paragrafo 17, fatto salvo i casi di forza maggiore e altre circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria vigente.

Se l'istruttoria sulla domanda di saldo e svincolo determina il mancato riconoscimento della totalità delle spese sostenute, si provvederà al recupero del 110% dell'anticipo versato.

La garanzia fideiussoria sarà svincolata solo a seguito della conclusione dell'operazione, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo svolto da parte dell'ufficio territoriale competente all'istruttoria finale.

15. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO

Il beneficiario che nel cronoprogramma ha indicato di terminare i lavori entro il 10 giugno 2024, **deve presentare entro la medesima data la domanda di pagamento a saldo** tramite il sistema operativo SIAG, secondo le modalità previste da AGREA.

Qualora la presentazione della domanda di pagamento a saldo avvenga nei 5 giorni successivi la data del 10 giugno 2024 verrà applicata una riduzione del contributo accertato dell'1% per ogni giorno di ritardo nella presentazione. Resta fermo che i lavori e il pagamento di tutte le spese richieste a contributo, devono avvenire entro e non oltre il termine di scadenza originario. Le domande di pagamento presentate oltre i 5 giorni dai termini stabiliti sono irricevibili.

Il mancato rispetto del termine sopraindicato comporta la decadenza dalle agevolazioni concesse e l'applicazione delle sanzioni previste nel paragrafo 17 "Recuperi e Penalità".

Ai fini della presentazione delle domande di pagamento valgono le disposizioni procedurali di AGREA disponibili al sito internet: <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/>.

Alla domanda di pagamento a saldo dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia del documento di identità in corso di validità del titolare dell'impresa beneficiaria o del suo legale rappresentante;
- copia del rendiconto finale delle attività ammesse, trasmesso sia in formato pdf sia in formato Excel;
- fatture relative alle spese ammesse a contributo (per le fatture elettroniche allegare il documento in formato xml), accompagnate dalla documentazione contabile e bancaria comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a

- quanto previsto nelle presenti disposizioni applicative. La fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare, pena l'inammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP) o la scrittura equipollente. In SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale; sulle fatture del materiale vivaistico dovrà essere riportato a quale categoria (standard o certificato) afferisce il materiale fornito;
- estratto di mappa in scala 1:2000 (o foto aeree con il reticolo catastale) con evidenziate le aree oggetto di intervento;
 - laddove il materiale vivaistico sia ricompreso in fatture con altre prestazioni di servizio o la fattura non riporti la categoria cui afferisce il materiale stesso: documentazione fotografica di tutte le etichette che accompagnano i mazzi o fasci di barbatelle utilizzati nell'impianto del vigneto;
 - nel caso di miglioramenti fondiari non ispezionabili (es. scavi per interrimento di tubazioni di impianti irrigui e/o subirrigui, ecc.) dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese;
 - adeguata documentazione fotografica digitale rappresentativa della superficie vitata oggetto dell'intervento settoriale, in numero minimo di 4 foto e indicativamente una per ogni vertice del poligono finanziato, attestante che i lavori sono terminati e per gli impianti irrigui e/o subirrigui che gli stessi risultino messi in opera e funzionanti;
 - eventuale relazione tecnica giustificativa delle modifiche minori apportate.

Nel caso in cui i documenti sopraindicati siano già stati allegati ad un'istanza precedentemente presentata alla Regione, è facoltà del beneficiario avvalersi della possibilità di indicare, in alternativa, gli elementi indispensabili per il reperimento dei documenti già prodotti.

I documenti sopra riportati, se non presenti all'atto di presentazione della domanda, possono essere integrati, su richiesta dell'ufficio territoriale competente, entro i 10 giorni dal ricevimento della richiesta, ad eccezione della documentazione fotografica riferita alla realizzazione dell'intervento entro i termini previsti, la cui mancata allegazione è causa di decadenza dalla concessione.

15.1 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO E SALDO E SVINCOLO

L'ufficio territoriale effettua le verifiche di ricevibilità e l'istruttoria tecnico amministrativa delle domande di pagamento a saldo e a saldo e svincolo. In particolare, verifica la completezza della documentazione presentata e il rispetto dei termini indicati.

Il rendiconto finale dettagliato, da allegare alla domanda di pagamento a saldo, deve essere compilato utilizzando la modulistica predisposta da AGREA e approvata unitamente al Manuale delle procedure e dei controlli, reso disponibile sul sito internet ER Agricoltura, Caccia e Pesca.

Con riferimento alle spese rendicontate, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture e la relativa documentazione contabile e bancaria, compresi i pagamenti inseriti a SIAG secondo le modalità previste da AGREA.

Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano essere presentate a rendicontazione su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Durante il controllo amministrativo della domanda di pagamento saranno verificati, tra l'altro:

- che la modifica minore eventualmente presentata sia coerente con quanto indicato nelle presenti disposizioni applicative;
- la conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno e se del caso la modifica approvata;
- che le quantità dei materiali rendicontati risultanti dalle fatture inserite in SIAG siano coerenti con la superficie realizzata e accertata durante il controllo in loco e quanto previsto dal rendiconto dettagliato eventualmente ricalcolato sulla base delle caratteristiche rilevate in campo;
- che le fatture e la documentazione contabile e bancaria comprovante l'avvenuto pagamento delle stesse riportino date (per le fatture anche dei Documenti di trasporto) nel periodo compreso tra il giorno seguente la presentazione della domanda di sostegno e il giorno in cui è stata presentata la domanda di pagamento finale.

Per le domande di pagamento non ammissibili dovranno essere esperiti gli adempimenti previsti dalla legge sul procedimento amministrativo in ordine al contraddittorio.

In sede di pagamento AGREA procederà, ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 152/2021, alla compensazione di eventuali debiti con l'INPS come risultanti dal Registro Nazionale Debitori.

L'istruttoria delle domande di pagamento prevede anche il controllo in loco.

L'istruttoria della domanda di pagamento si conclude **entro il 19 settembre 2024** (per coloro che nel cronoprogramma hanno indicato il 2024) o **entro il 18 settembre 2025** (per coloro che nel cronoprogramma hanno indicato il 2025) al fine di consentire il riutilizzo delle eventuali economie accertate a favore di altri interventi settoriali del vino o di altre Regioni. **Concluse le istruttorie sulle domande di pagamento (anticipo, saldo e saldo e svincolo)** gli uffici territoriali provvedono entro il giorno seguente ad adottare gli atti di liquidazione e ad inviarli all'organismo pagatore regionale AGREA.

L'aiuto è erogato dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) entro e non oltre il 15 ottobre 2024, per coloro che hanno previsto di terminare i lavori entro il 10 giugno 2024; entro e non oltre il 15 ottobre 2025 per coloro che hanno previsto di terminare i lavori entro il 10 giugno 2025.

15.2 MISURAZIONE DEGLI IMPIANTI E APPLICAZIONE DELLA TOLLERANZA DI MISURAZIONE

Gli uffici territoriali competenti effettuano i controlli in loco sul 100% delle domande di pagamento a saldo finalizzati a verificare la corretta e completa esecuzione e messa in opera degli interventi rendicontati.

Nel corso del controllo in loco gli impianti realizzati vengono misurati in campo, in base alle indicazioni contenute nella Circolare del Coordinamento Agea ACIU.2011.143 del 17 febbraio 2011.

In particolare, il riscontro della superficie per la quale è riconosciuto l'aiuto viene effettuato in base a quanto previsto al punto 6 della citata Circolare. Tale misurazione rappresenta la "coltura pura" che è finanziabile con l'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, come peraltro stabilito dall'art. 42 comma 1 del Reg. (UE) n. 2022/126.

In fase di accertamento finale degli interventi realizzati, la superficie misurata con le modalità sopra descritte viene confrontata con la superficie ammessa a finanziamento, avvalendosi se ne ricorrono le condizioni della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt (cfr. punto 6 della citata circolare).

Se tale condizione di coerenza delle superfici non è riscontrata, si distinguono i seguenti casi:

- minore realizzazione: si applica quanto previsto al successivo paragrafo 17;
- maggiore realizzazione: si procede al pagamento del saldo, conformemente alla superficie ammessa a finanziamento, e si dà avvio all'eventuale procedimento di applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale collegate al potenziale viticolo.

In sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

16. CONTROLLI

Oltre ai controlli amministrativi sulle domande di aiuto, variante, subentro e di pagamento sopra illustrati, sono previsti altresì controlli in loco prima dell'esecuzione dei lavori, dopo la realizzazione degli stessi, nonché a campione nel periodo vincolativo post-pagamento.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia. Il preavviso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni.

Se l'esecuzione di un controllo in loco è ostacolata dal beneficiario o dal suo rappresentante, la domanda o le domande di aiuto corrispondenti sono respinte.

La verifica in loco è documentata da apposito verbale di ispezione che consenta di riesaminare tutti i dettagli delle verifiche effettuate, redatto conformemente al modulo approvato da AGREA.

16.1 CONTROLLI EX ANTE

La verifica prima delle operazioni riguarda, oltre a tutti gli elementi tecnici indicati in domanda, l'esistenza del vigneto, la superficie vitata determinata in applicazione dell'art. 44 del Regolamento di esecuzione n. 2016/1150 e l'esclusione del rinnovo normale dei vigneti.

Il citato Regolamento prevede altresì che tale verifica sia effettuata mediante un controllo in loco su tutte le domande di aiuto presentate. Tuttavia, se lo schedario viticolo dispone di uno strumento grafico che permette di misurare la superficie vitata ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento di esecuzione, nonché di informazioni attendibili e aggiornate sulle varietà di vite piantate, la verifica può essere effettuata mediante controlli amministrativi e, di conseguenza, l'obbligo di effettuare un controllo in loco prima dell'esecuzione delle operazioni può limitarsi al 5% delle domande, selezionate in conformità dell'articolo 34 del Regolamento di esecuzione, per confermare l'attendibilità del sistema di controllo amministrativo.

L'Area Settore Vegetale estrae, entro 14 giorni successivi alla data di scadenza della presentazione delle domande di sostegno, un campione pari ad almeno il 5% delle domande di aiuto di competenza di ciascun ufficio territoriale.

Nell'ambito delle classi di rischio, oltre alla maggior superficie richiesta a contributo, si individuano i seguenti procedimenti: intenzione all'estirpo; intenzione alla riconversione varietale; intenzione alla modifica della forma di allevamento; reimpianto anticipato e comunicazione di riconoscimento di vigneti eroici o storici.

Se dai controlli in loco emergono irregolarità o divergenze significative in un territorio provinciale o parte di esso, gli uffici territoriali competenti aumentano proporzionalmente il numero di controlli in loco durante l'anno considerato.

16.2 CONTROLLI IN LOCO

La verifica dell'avvenuta estirpazione in quanto azione di ristrutturazione e di riconversione del vigneto è effettuata mediante un controllo amministrativo su tutte le istanze presentate ed un controllo in loco che può limitarsi al 5 % delle domande. Si precisa che il campione delle domande estratte per i controlli in loco finalizzati ad accertare l'avvenuta estirpazione in quanto azione di ristrutturazione e riconversione del vigneto, rientra nel campione delle domande estratte per i controlli previsti dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 746/2016 paragrafo 17 b).

Conclusi i lavori ammessi a contributo e presentata la domanda di pagamento del saldo, tutti i beneficiari sono soggetti ad un controllo in loco, che è pertanto effettuato al 100%, finalizzato a verificare la conformità dell'operazione realizzata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno, eventualmente variata.

A conclusione del termine per la presentazione delle domande di pagamento a saldo e saldo e svincolo saranno estratte da parte dell'Area Settore Vegetale il 5% delle domande di pagamento a saldo e saldo e svincolo per le quali gli uffici territoriali dovranno eseguire il controllo in loco nel più breve tempo possibile al fine di verificare il rispetto del termine di fine lavori e la coerenza della documentazione fotografica allegata alla domanda di pagamento con quanto risultante dal controllo in loco. Al campione delle domande estratte verranno aggiunte le domande di pagamento a saldo (e saldo e svincolo) che sono state presentate entro i 5 giorni di ritardo, per le quali il controllo verrà eseguito il giorno successivo al termine di scadenza.

16.3 CONTROLLI SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI

Gli interventi finanziati sono verificati a campione nell'arco dei 5 anni, in base ad un campione estratto da AGREA. Il controllo è finalizzato alla verifica del mantenimento dei vincoli assunti, ovvero che le superfici oggetto di intervento (sia vigneti che eventuali impianti irrigui realizzati) siano mantenuti come previsto nel successivo paragrafo 18 e che le superfici vitate finanziate non abbiano subito modifiche.

Le eventuali modifiche alle caratteristiche tecniche del vigneto o alla titolarità della conduzione delle superfici vitate dovranno essere preventivamente autorizzate dagli uffici territoriali competenti.

Restano ferme le previsioni fissate dall'art. 10 della legge regionale n. 15 del 2021.

17. RECUPERI E PENALITÀ

L'aiuto è versato solo dopo la verifica che l'intera superficie oggetto della domanda sia stata realizzata. Tuttavia, in base a quanto disposto all'articolo 49 del Regolamento delegato n. 1149/2016 e dalle disposizioni accennate in precedenza, nel caso sia richiesto un anticipo, lo stesso è erogato nella **misura massima dell'80%**, prima che l'operazione di ristrutturazione venga realizzata.

Fermo restando che, di norma, il sostegno è versato solo dopo l'esecuzione dell'intera operazione, esso viene comunque versato per le singole azioni realizzate se i controlli dimostrano che non è stato possibile eseguire le azioni rimanenti a causa di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/2116.

Nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno, laddove si dimostri che l'obiettivo generale dell'operazione è stato comunque raggiunto, al beneficiario viene riconosciuto l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata, secondo quanto riportato nel capoverso successivo.

In base a quanto disposto all'articolo 54, paragrafo 4, IV e V capoverso del regolamento delegato, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento:

- a) non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
- b) supera il 20% ma uguale o inferiore al 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza;
- c) supera il 50%, **non è concesso** alcun sostegno per l'intera operazione.

In caso di pagamento anticipato, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda approvata è superiore al 50%, l'organismo pagatore Agrea procede all'incameramento completo della fidejussione (**110% del contributo anticipato**), secondo le modalità stabilite all'articolo 24 del regolamento delegato n. 2022/127 e dall'articolo 56 del regolamento di esecuzione n. 2022/128 e applica la penalità dell'esclusione dall'accesso all'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti **per i 3 anni successivi**.

In analogia con il punto precedente, l'organismo pagatore procede all'incameramento completo della cauzione anche nel caso di **rinuncia totale dell'aiuto da parte del beneficiario** dopo il ricevimento del pagamento anticipato e applica la penalità dell'esclusione dall'accesso all'intervento settoriale dalla ristrutturazione e riconversione dei vigneti **per i 3 anni successivi**.

La stessa penalità, cioè l'impossibilità di accedere all'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti nei tre anni successivi, si applica anche ai beneficiari che, dopo aver percepito l'anticipo, **non presentano affatto** la domanda di saldo o la presentano **oltre il 5° giorno successivo** al termine stabilito per la sua presentazione.

Nel caso in cui **non sia stato erogato alcun pagamento anticipato**, vengono esclusi dalla ristrutturazione e riconversione dei vigneti **per 1 anno** i beneficiari che:

- a. presentano domande di pagamento a saldo **oltre i 5 giorni** dalla scadenza;
- b. non hanno presentato **affatto** la domanda di pagamento a saldo;
- c. hanno presentato la rinuncia al contributo concesso, nel periodo successivo al 30° giorno antecedente la data di scadenza della presentazione delle domande di pagamento del saldo, o incorrono nella revoca.

Qualora i termini di cui al presente paragrafo cadano in un giorno festivo, gli stessi sono posticipati al primo giorno feriale successivo. **I termini indicati di 1 o 3 anni di esclusione** dalla ristrutturazione e riconversione vigneti, **decorrono** dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di saldo finale o per le rinunce dalla data della rinuncia.

Le penalità di esclusione dall'intervento settoriale ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di 1 o 3 anni, non sono applicate nei casi di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali di cui al paragrafo successivo.

Si riportano nel sottostante schema le diverse situazioni sanzionabili indicate nel presente paragrafo:

Fattispecie riscontrata	Da restituire o incamerare o erogare	Esclusione dalla Ristrutturazione e riconversione vigneti
Scostamento <= al 20%	Aiuto erogato sulla base della superficie realizzata	NO
Scostamento > 20% e < del 50%	(Realizzato -(% Scostamento*2))	NO
	Se erogato Anticipo: Acconto 80% - (Realizzato -(% Scostamento*2))	
Scostamento >= al 50%	L'aiuto non viene erogato	NO
	Se erogato Anticipo: 100% dell'Anticipo ricevuto + 10%	3 anni
Solo se erogato Anticipo: mancato riconoscimento delle spese richieste a contributo	100% dell'importo non riconosciuto + 10%	NO
Domanda di pagamento a saldo (dopo aver erogato anticipo) non presentata o presentata oltre il 5° giorno dalla scadenza	100% dell'Anticipo ricevuto + 10%	3 anni
Rinuncia (o revoca) presentata da beneficiari che hanno in precedenza ricevuto l'anticipo del contributo		
Domanda di pagamento a saldo (senza aver erogato l'anticipo), non presentata o presentata oltre il 5° giorno dalla scadenza, oppure	L'aiuto concesso non viene erogato	1 anno
Rinuncia (o revoca) presentata negli ultimi 30 giorni prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo (senza erogazione di anticipo)		
Presentazione della domanda di pagamento nei 5 giorni successivi la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento	Riduzione dell'1% del contributo liquidabile finale per ogni giorno di ritardata presentazione, fino al 5° gg compreso (Max -5% del contributo al 5° giorno)	NO

Agli aiuti concessi nell'ambito del presente intervento settoriale si applica anche l'art. 9 della L.R. n. 15/2021, che prevede, in caso di revoca delle provvidenze concesse, l'obbligo

della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

Qualora siano state fornite indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'Amministrazione regionale a riconoscere benefici non dovuti, si applica inoltre l'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura per anni due a decorrere dall'atto di revoca, secondo quanto stabilito all'articolo 75 comma 1 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000.

18. VINCOLI

Le superfici vitate (sia vigneti, che impianti irrigui fissi o subirrigui) che beneficiano del contributo concesso in base alle presenti disposizioni, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali debitamente documentati previsti dalla normativa comunitaria vigente, sono soggette ai seguenti vincoli:

- a) la destinazione produttiva non può essere variata per almeno 5 anni decorrenti dalla data di pagamento a saldo finale dei contributi. Tali superfici non possono, pertanto, né essere estirpate né subire modifiche al vitigno, sesto di impianto (o numero di ceppi) e forma di allevamento per almeno 5 anni decorrenti dalla data di pagamento a saldo finale.

La Regione può, su richiesta del beneficiario, autorizzare il mutamento di destinazione di uso dei beni e delle opere oggetto di contributo prima della scadenza del vincolo quinquennale secondo le condizioni riportate all'art. 10 della Legge regionale n. 15 del 2021.

Il mancato rispetto del vincolo di cui alla lettera a) comporta la revoca del contributo e il recupero dell'aiuto liquidato, secondo le modalità definite dalla L.R. n. 15/2021, articolo 9.

Restano ferme le ulteriori previsioni fissate dall'art. 10 della legge regionale n. 15 del 2021.

19. DEMARCAZIONE FRA PSR E RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI

Ai fini del divieto di doppi finanziamenti, si fa riferimento a quanto previsto dal Piano Strategico della PAC 2023 – 2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C (2022) 8645 final, ed in particolare a quanto previsto al capitolo 4.7.3 “Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale” paragrafo 2 “Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento”, per cui *le Autorità di Gestione possono istituire, per mezzo dei propri Organismi pagatori, idonei sistemi informativi atti a verificare ed evitare i predetti doppi pagamenti, ovvero definiscono specifici meccanismi di demarcazione con altri interventi finanziati nell'ambito nello stesso Piano strategico e/o con altri strumenti finanziari dell'Unione europea.*

In Regione Emilia - Romagna sono stati definiti i seguenti specifici meccanismi di demarcazione tra il PSR e l'intervento settoriale vitivinicolo della ristrutturazione e riconversione dei vigneti:

- a. risultano escluse dal PSR le seguenti attività: gli interventi di ristrutturazione e/o riconversione varietale di vigneti, il reimpianto di vigneti a seguito di estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie o fitosanitarie ed il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti quali impianti irrigui o subirrigui su nuovi vigneti o vigneti esistenti, sovrainnesto, cambio forma di allevamento e/o delle strutture di sostegno di vigneti esistenti.

Gli investimenti richiesti a contributo sul presente bando possono accedere quindi solo all'intervento settoriale vitivinicolo "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" e non possono essere richiesti a contributo su altre Misure afferenti al PSR; è tuttavia fatta eccezione per l'operazione del PSR 6.1.01: Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori o misura analoga del PSN.

20. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Per le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali si fa rinvio al Reg. (UE) n. 2021/2116 art. 3.

Il beneficiario deve notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa alle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali subite. L'ufficio istruttore provvede a valutare la documentazione fornita e a riconoscere o meno la causa di forza maggiore o circostanza eccezionale con proprio atto formale.

Il riconoscimento di una causa di forza maggiore o circostanza eccezionale non determina comunque la possibilità di concedere una proroga al termine ultimo per eseguire l'operazione.

21. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente definito nelle presenti disposizioni si fa rinvio alla regolamentazione dell'Unione Europea, al Decreto Ministeriale n. 646643 del 16 dicembre 2022, al Piano Strategico della PAC 2023 – 2027, alle disposizioni definite da AGEA coordinamento nonché da AGREA, e alla disciplina sul procedimento amministrativo e ai controlli antimafia.

INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, DELLA STRUTTURA PREPOSTA ALL'ISTRUTTORIA E AD OGNI ALTRO ADEMPIMENTO PROCEDURALE Allegato A

Area competente	Responsabile del procedimento	Uffici preposti all'istruttoria
Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Parma e Piacenza PEC: STACP.PR@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it	Matteo Cavina	Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Parma e Piacenza - Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza (PC) Tel. 0523-399644 matteo.cavina@regione.emilia-romagna.it
Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Parma e Piacenza PEC: STACP.PR@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it	Gianfranco Aloise	Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Parma e Piacenza - Strada dei Mercati, 98 - 43126 Parma (PR) Tel. 0521 531010 E-mail: gianfranco.aloise@regione.emilia-romagna.it
Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Modena e Reggio Emilia PEC: STACP.MO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it	Luciano Rotteglia	Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Modena e Reggio Emilia - Via Guallerzi n. 38/40 - 42124 Reggio Emilia (RE) Tel. 0522.407863 E-mail: luciano.rotteglia@regione.emilia-romagna.it
Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Modena e Reggio Emilia PEC: STACP.MO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it	Alberto Leporati	Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Modena e Reggio Emilia - Via Scaglia Est n. 15 - 41126 Modena (MO) Tel. 059 248639 E-mail: alberto.leporati@regione.emilia-romagna.it
Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Bologna e Ferrara PEC: STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it	Simone Bevilacqua	Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Bologna e Ferrara - Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna Tel. 0532/909829 E-mail: simone.bevilacqua@regione.emilia-romagna.it
Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Bologna e Ferrara PEC: STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it	Lucia Devenuto	Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Bologna e Ferrara - Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna Tel. 0542/655351 E-mail: lucia.devenuto@regione.emilia-romagna.it
Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini PEC: STACP.FC@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it	Cinzia Levi	Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini - Viale della Lirica n. 21 - 48124 Ravenna (RA) Tel. 0544 280558 E-mail: cinzia.levi@regione.emilia-romagna.it
Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini PEC: STACP.FC@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it	Sabrina Benvenuti	Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini - Piazza G.B. Morgagni 2, 47121 Forlì (FC) Tel. 0543 454607 E-mail: sabrina.benvenuti@regione.emilia-romagna.it
Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini PEC: STACP.FC@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it	Paolo Tampieri	Settore agricoltura, caccia e pesca ambiti di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini - Via D. Campana n. 64 – 47922 Rimini (RN) Tel. 0541 794733 E-mail: paolotampieri@regione.emilia-romagna.it
Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione PEC: agraba@postacert.regione.emilia-romagna.it	Marco Zilibotti	Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione Viale della Fiera 8 – 40127 Bologna (BO) Tel. 051 5274507 E-mail: marco.zilibotti@regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONE DI MERCATO, QUALITA' E PROMOZIONE 1 FEBBRAIO 2023, N. 1944

L.R. n. 14/2021, art. 6 e D.G.R. 665/2022. Rettifica della determinazione n. 778/2023 concernente l'ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis per superfici coltivate a pera dell'Emilia-Romagna IGP, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. n. 14 del 21 ottobre 2021 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021", come modificata dalla Legge 28 dicembre 2021 n. 19;

Visto in particolare l'art. 6 "Misure di sostegno a favore della produzione della 'Pera dell'Emilia-Romagna' IGP", con il quale al comma 1, si stabilisce che - al fine di sostenere il settore della pericoltura - la Regione è autorizzata, per l'annualità 2022, a concedere aiuti per compensare le spese sostenute dalle imprese agricole per l'accertamento del rispetto del disciplinare per la coltivazione della "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP);

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2022, n. 665, L.R. n. 14/2021, art. 6. Approvazione programma operativo per la concessione di aiuti de minimis nell'annualità 2022 per superfici coltivate a pera dell'Emilia-Romagna IGP, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 ed approvazione schema di convenzione con Agrea per affidamento attività;

Vista la determinazione n. 778 del 18 gennaio 2023, con la quale sono state ammesse a contributo n. 511 domande, elencate all'allegato 2 della suddetta determinazione, nonché individuate n. 43 domande non ammesse a contributo, elencate all'allegato 1 della stessa determinazione;

Preso atto che tale determinazione contiene un errore materiale di seguito descritto:

- l'elenco delle domande ammesse a contributo dispone la concessione dell'aiuto alle suddette n. 511 aziende per un importo complessivo di Euro 479.981,07, determinato dalla somma dei singoli valori assegnati a ogni beneficiario;

- tali singoli valori sono stati calcolati considerando gli arrotondamenti automatici effettuati dal foglio di calcolo, mentre il totale complessivo è dato dalla somma dei valori non arrotondati;

- che pertanto gli importi assegnati a ogni beneficiario devono essere ridefiniti per un importo complessivo di euro 479.979,85;

Dato atto che la rideterminazione, a seguito degli arrotondamenti, degli importi assegnati a ciascun beneficiario non modifica l'ammissibilità e la finanziabilità delle n. 511 domande di contributo;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di rettificare la propria determinazione n. 778/2023 quantificando in euro 479.979,85 l'importo effettivo dell'aiuto *de minimis* concesso per il finanziamento delle n. 511 domande ritenute ammissibili;

- di sostituire, di conseguenza, l'allegato 2) della predetta determinazione n. 778/2023 con l'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di dare atto che resta invariata ogni altra disposizione definita dalla determinazione 778/2023;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 – 2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate infine:

- la determinazione n. 5643/2022 in relazione al conferimento di incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione sino al 31 marzo 2025;

- la propria determinazione n. 15496 del 10 agosto 2022 di individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito di questo Settore, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

1) di rettificare la propria determinazione 778/2023 quantificando in euro 479.979,85 l'importo dell'aiuto *de minimis* concesso per il finanziamento delle n. 511 domande ritenute ammissibili;

2) di sostituire integralmente l'allegato 2 alla propria determinazione n. 778/2023 con l'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nel quale sono indicati per ciascun beneficiario, oltre al CUAA e l'ID domanda, l'importo corretto dell'aiuto *de minimis* spettante, il codice identificativo della visura aiuti (VERCOR), i codici identificativi dell'aiuto

(SIAN CAR) e della concessione (SIAN COR), rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti;

3) di dare atto che resta confermata ogni altra disposizione della determinazione n. 778/2023;

4) di trasmettere copia della presente determinazione all'Organismo pagatore AGREA;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che con la sud-

detta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

Il Responsabile del Settore

Renzo Armuzzi

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE ALL'AUTO

ID DOMANDA	CUAA	AZIENDA	Importo ammesso	RNA: CAR	RNA: COR	RNA: VERCOR
5503943	00917480394	SOCIETA' AGRICOLA COVERI ANTONIO E BONAZZA ANNA S.S.	408,90	1007960	1525484	21522589
5503972	GMBRRT57M05G7680	GAMBETTI ROBERTO	765,27	1007960	1525485	21522591
5503983	00081960395	"COOPERATIVA AGRICOLA BRACCANTI TERRITORIO RAVENNATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" IN SIGLA "C.A.B. TER.RA. SOC. COOP. AGR."	692,64	1007960	1525486	21522593
5504200	FCNFRCT3L41F288L	FACINI FEDERICA	1.357,26	1007960	1525487	21522592
5505147	ZRDLN134P16D548Z	ZARDI LINO	1.159,33	1007960	1525488	21522595
5505149	01182730380	AZIENDA AGRICOLA EREDI MISTRI GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE	220,26	1007960	1525489	21522594
5505179	01017670389	SABO S.A.S. DI LUIGI BOARI E C.	2.681,97	1007960	1525426	21496493
5505234	FRLLSN58A30D548F	FORLANI ALESSANDRO	584,13	1007960	1525490	21522596
5505280	CZZPRZ60M13C980S	CAZZOLA PATRIZIO	388,11	1007960	1525491	21522598
5505354	LMBLSN63M23D704W	LOMBARDI ALESSANDRO	237,39	1007960	1525492	21522597
5505456	MRNPLA67A25D548V	MARAN PAOLO	634,57	1007960	1525493	21522599
5505531	MPLMKS73E16A952P	AMPLATZ MARKUS	1.153,42	1007960	1525494	21522600
5505545	ZMPNGL56D43C980Q	ZAMPOLLO ANGELA	617,29	1007960	1525495	21522601
5505578	00543480370	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA F.LLI SPREAFICO	5.000,00	1007960	1525496	21522602
5505581	SLACTN45M17H199K	ASIOLI COSTANTE	292,33	1007960	1525497	21522603
5505583	01967650381	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TAMISARI S.S.	2.893,45	1007960	1525498	21522604
5505587	CSTPGR46C10A162N	CASTELLINI PIERGIORGIO	607,20	1007960	1525427	21496499
5505641	02234800379	SOCIETA AGRICOLA TAVERNELLE S.S.	518,79	1007960	1525428	21496500
5505710	FRRVTR62H30D166W	FERRIANI VITTORIO	572,40	1007960	1525620	21522605
5505767	CLDNDR69T04D458N	CALDERONI ANDREA	231,75	1007960	1525621	21522607
5505813	LVRNHL82A27D458V	LIVERANI NICHOLAS	461,01	1007960	1525622	21522608

5505819	01227660394	RONTINI FRANCESCO, MARIO E FABBRI VANDA S.S.	226,26	1007960	1525623	21522609
5506001	PTTRRT71H28D458Q	PATTUELLI ROBERTO	460,80	1007960	1525624	21522611
5506006	PLLMRZ65H11E289J	PELLICONI MAURIZIO	245,25	1007960	1525625	21522610
5506007	00968840397	ZANELLI GIOVANNI E ZANELLI GIAN CARLO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	291,01	1007960	1525429	21496498
5506071	03258110364	SOCIETA' AGRICOLA EREDI SCHIAVI MARIO SOCIETA' SEMPLICE	5.000,00	1007960	1525626	21522612
5506103	LVRNGL64B29H835A	LEVRATTI ANGELO	837,22	1007960	1525627	21522613
5506136	CLPMNT61A09Z404V	CIOLI PUVIANI EMILIO ANTONIO	574,21	1007960	1525629	21526948
5506155	04001300369	SOCIETA' AGRICOLA LA COLOMBARA S.S.	2.618,22	1007960	1525430	21496501
5506159	00964060388	SOCIETA' AGRICOLA CA' GROTTINA DI VITTORIO GUERRINI & C. - SOCIETA' SEMPLICE	1.000,00	1007960	1525630	21522615
5506162	SLLCRS89L29B1600	SILLER CHRISTOPH	1.235,17	1007960	1525431	21496502
5506333	01830670384	POETTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	329,35	1007960	1525632	21522617
5506366	01408000360	ANDERLINI LUCIANO E CLEMENTE SOCIETA' AGRICOLA	578,01	1007960	1525633	21522616
5506367	CSNSFN62M05A965T	CASINI STEFANO	475,84	1007960	1525634	21522620
5506400	CSRMRZ56L21H794N	CASARINI MAURIZIO	514,95	1007960	1525635	21522619
5506418	01614690368	SOCIETA' AGRICOLA FREGNI FRANCO, FABRIZIO E VACCARI DEANNA	1.009,81	1007960	1525636	21522621
5506423	FRRRFL72P07C814T	FERRINI RAFFAELE	229,62	1007960	1525637	21527050
5506438	STNRRT59T08C107N	STANZANI ROBERTO	645,07	1007960	1525638	21522622
5506441	TRGMSM58B12A574I	TARGA MASSIMO	368,31	1007960	1525639	21522624
5506765	MNGGCR54R22A191L	MINGUZZI GIANCARLO	4.020,84	1007960	1525432	21496505
5507194	SCRGCR66P26A547V	SCARPA GIANCARLO	553,14	1007960	1525640	21522625
5507266	MRCCT85P18C980W	MARCHIONI CRISTIAN	905,49	1007960	1525641	21522627
5507306	BNLBRN58M25D548C	BINELLI BRUNO	1.241,10	1007960	1525642	21522626
5507315	00084670397	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANI DI FUSIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA	680,14	1007960	1525643	21522628

		AGRICOLA PER AZIONI IN SIGLA "C.A.B FUSIGNANO SOC.COOP.AGR.P.A."						
5507316	NCHNBR73P41A952X	UNICH INGEBURG	234,54	1007960	1525644	21522630		
5507360	02246960393	SOCIETA' AGRICOLA ZANI MONICA E ZANI ELISA	453,00	1007960	1525645	21522629		
5507682	FRNMSM77D30G916I	FURINI MASSIMO	680,68	1007960	1525646	21522631		
5507932	LNLNDR64T14E730W	LEONELLI ANDREA	212,91	1007960	1525647	21522632		
5508203	00477800379	COOPERATIVA*LAVORATORI DELLA TERRA DEL COMUNE DI MALALBERGO SOC. COOP.A.R.L.	356,55	1007960	1525648	21522633		
5508209	PZZGNN49S06E844P	PEZZOLI GIANNI	647,92	1007960	1525649	21522634		
5508216	VVDG1N62D30E730U	AVVEDUTI AGOSTINO	340,57	1007960	1525650	21522635		
5508221	03657050377	SOCIETA' AGRICOLA PORCELLI UMBERTINO, MAURO E GIUSEPPE S.S.	365,94	1007960	1525651	21522636		
5508224	PLZDRD98B17G916L	PULLIZZI EDOARDO	988,83	1007960	1525652	21522637		
5508243	GRMDNL69A13E289Z	GRAMENTERI DANIELE	257,05	1007960	1525653	21522638		
5508257	GRZLRD71A22D458J	GRAZIANI LEONARDO	519,72	1007960	1525654	21522639		
5508260	SLNGLN52R18F288Q	SALANDIN GIULIANO	662,38	1007960	1525655	215227422		
5508265	SRTMSM53E02A393C	SARTINI MASSIMO	780,97	1007960	1525656	21527446		
5508269	MSAGST72H24F029U	MASI AUGUSTO	746,20	1007960	1525657	21522640		
5508278	TSSPLA77S24A944O	TASSINARI PAOLO	733,09	1007960	1525658	21522641		
5508284	MDRLRA74R29E730V	MEDRI LAURO	318,21	1007960	1525659	21522642		
5508285	BNSVNT48M63A393A	BONSI VALENTINA	434,05	1007960	1525660	21522646		
5508290	MNRLCU94P22E730F	MINARDI LUCA	423,67	1007960	1525661	21522647		
5508536	BNDLXA86M16D458V	BENDANDI ALEX	217,35	1007960	1525662	21522645		
5508634	01548160389	SOCIETA' AGRICOLA GAIA S.S.	5.000,00	1007960	1525663	21522649		
5508713	MNTNTN54S19A547O	MONTANARI ANTONIO	253,65	1007960	1525665	21522651		
5508807	ROIINN37E14A547R	ROI GIOVANNI	272,37	1007960	1525666	21522652		
5508833	SNGDNL67C09E730R	SANGIORGI DANIELE	286,36	1007960	1525667	21522653		
5508838	SGNMSM76H30E730N	SEgni MASSIMILIANO	303,25	1007960	1525668	21522654		

5508850	01161750391	TELLARINI GIANLUCA E CLAUDIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	231,55	1007960	1525669	21522656
5509161	ZNAMRZ82M01G4791	AZIENDA AGRICOLA ZANI MAURIZIO	2.701,72	1007960	1525670	21522655
5509164	DNTLVR53S07A393K	DONATI OLIVERO	3.712,30	1007960	1525671	21522657
5509176	02524990393	SOCIETA' AGRICOLA ZANI ANTONIO E ALESSANDRO S.S.	928,95	1007960	1525672	21522659
5509180	04008241202	SOCIETA' AGRICOLA SAVOIA S.S.	1.235,40	1007960	1525673	21522658
5509461	BLLLSN67L14D548W	BALLARINI ALESSANDRO	385,47	1007960	1525674	21522660
5509542	BRGFBAT71L06A944E	BERGONZONI FABIO	1.491,82	1007960	1525675	21522662
5509598	01128910385	SOCIETA' AGRICOLA MAZZONI - SOCIETA' SEMPlice	1.290,25	1007960	1525676	21522661
5509634	00824980387	CASTALDI IVANO, MAURIZIO, ANTONIO E CANOLA ELENA S.S.	1.702,96	1007960	1525677	21522663
5509645	CRSGRL66H30E289J	CRISTOFORI GABRIELE	519,22	1007960	1525678	21522665
5509724	00081910390	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCANTI MASSARI SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CAB MASSARI S.C.	4.392,85	1007960	1525679	21522667
5509738	PDNCRJL35B18E289N	PEDINI CARLO	289,89	1007960	1525680	21522664
5509745	02803641204	SOCIETA' AGRICOLA GADDONI S.S.	221,91	1007960	1525681	21522668
5510246	LCDDNT59C02A547P	LACCHINI DANTE	421,86	1007960	1525682	21522666
5510868	01512910389	AZIENDA AGRICOLA S. GIROLAMO	464,13	1007960	1525683	21522673
5510994	GVNPLG64C24D548Z	GOVONI PIERLUIGI	1.717,65	1007960	1525684	21522669
5512001	TPPMRZ51S10L840K	TAPPARELLO MAURIZIO	318,12	1007960	1525685	21522670
5512221	02469310391	VALPIANI SOCIETA' AGRICOLA	219,00	1007960	1525686	21522671
5512300	ZCCMRA67A16A785X	ZACCHINI MAURO	474,09	1007960	1525687	21522672
5512388	TNNGCRS79E04F240E	TONINI CHRISTIAN	1.009,24	1007960	1525688	21522674
5512394	PLTFNCT0A69F240L	PALTRINIERI FRANCESCA	737,70	1007960	1525689	21522673
5512398	BRGGRL72P19F257D	BORGHI GABRIELE	2.149,38	1007960	1525690	21522675
5512399	SBTTMR73L44F257U	SABATTINI TAMARA	510,45	1007960	1525691	21522677
5512401	PDRPNG64L50F240V	PEDRONI PIERANGELA	553,92	1007960	1525692	21522678
5512404	BRGDVD42M10H195E	BORGHI DAVIDE	438,28	1007960	1525693	21522676

5512405	BSOLGUT75C10D166Y	BOSI LUIGI	1.289,80	1007960	1525694	21522681
5512407	02241381207	ZIOSI FABRIZIO E GIANLUCA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	941,98	1007960	1525695	21522679
5512411	SCRDVD76A03E730Q	AZ.AGRICOLA BRANDOLINA DI SCARDOVI DAVIDE	662,55	1007960	1525696	21522680
5512413	00144100385	ROMANA FRUGES S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	539,70	1007960	1525697	21522682
5512435	VZZDVD66C27D548C	DAVIDE AZIENDA AGRICOLA BUONDI' DI VEZZANI	939,30	1007960	1525698	21522683
5512531	CRRGFR64P23C398E	CORRADI GIANFRANCO	2.093,26	1007960	1525699	21522684
5512597	GSTRNN61B67C191R	GIUSTI ROSANNA	251,07	1007960	1525700	21522685
5512611	MNTMCL66C02D037Y	AZIENDA AGRICOLA MARCELLO MONTANARI	794,49	1007960	1525701	21522686
5512612	01087320394	BACCHINI STEFANO E ALFREDO SOCIETA' AGRICOLA	1.172,49	1007960	1525702	21522688
5512615	MRTMRZ60R15E730A	MARTINI MAURIZIO	245,29	1007960	1525433	21496506
5512753	BRBSLV56P20B539T	BARBANTI SILVIO	434,50	1007960	1525703	21522687
5512757	BNONRC59B17H199U	BONI ENRICO	908,71	1007960	1525704	21522689
5512760	CSTRMG47C26A586W	COSTETTI REMIGIO	332,65	1007960	1525705	21522690
5512763	MNGGVT58M26D829A	MINGUZZI GIANVITTORIO	354,96	1007960	1525706	21522691
5512766	MGNMRA66R06B819U	AZIENDA AGRICOLA MAGNANINI MAURO	309,43	1007960	1525707	21522692
5512767	MSSMRZ61M06C398X	MASSARI MAURIZIO	212,53	1007960	1525708	21522693
5512768	MTTSFN65L14F257F	MATTIOLI STEFANO	1.110,45	1007960	1525709	21522695
5512770	PSTFNC57T67B539B	PASTORELLI FRANCA	437,29	1007960	1525710	215227387
5512775	SNTFBA75B28B819Z	SENTIMENTI FABIO	225,24	1007960	1525711	21522694
5512776	SGRNNIE52H21128B	SGARBI ENNIO	679,11	1007960	1525712	21522696
5512779	02312860394	POMARIUM SOCIETA' AGRICOLA DI MARCONI	420,66	1007960	1525713	21522698
5512780	ZRNVNNA45S601802X	ZIRONDOLO IVONNE	468,22	1007960	1525714	21522697
5512781	BRBRR169L14F257B	BARBIERI ROBERTO	644,86	1007960	1525715	21522699
5512783	03318690363	SOCIETA' AGRICOLA LE QUERCE	998,68	1007960	1525716	21522700
5512787	NCNGLC81M27E730G	ANCONELLI GIANLUCA	254,25	1007960	1525717	21522702

5512789	NSLMRA63L07F2881	ANSALONI MAURO	325,18	1007960	1525718	21522701
5512791	FRNCLD62A17A944Z	FRANCIA CLAUDIO	526,11	1007960	1525719	21522703
5512792	GTTLCU62B15F288W	GATTI LUCA	531,49	1007960	1525720	21522704
5512794	MNTWLM31T19D548K	MONTANARI WILLIAM	313,33	1007960	1525721	21522705
5512795	03484880376	SOCIETA' AGRICOLA DOLCETTO CLAUDIO E MICHELE S.S.	795,57	1007960	1525722	21522706
5512798	00653250399	AZ. AGRICOLA CALDERONI	1.344,78	1007960	1525723	21522709
5512806	MSCVTR46S03B819N	MESCHIARI VALTER	658,62	1007960	1525724	21522707
5512809	BSGFRZ73T30B819V	BASAGLIA FABRIZIO	1.110,40	1007960	1525725	21522708
5512825	02139700393	AZIENDA AGRICOLA BALDINI LUCA E MARCO S.S.	1.122,34	1007960	1525726	21522710
5512840	01150020392	BACCHINI GRETA E MARINA SOCIETA' AGRICOLA	996,66	1007960	1525727	21522711
5512843	02119470397	AZ. AGRICOLA ZINI SOCIETA' AGRICOLA	314,47	1007960	1525728	21522712
5512921	BNTFBA66B23A785W	BONETTI FABIO	897,43	1007960	1525729	21522713
5512925	FRNRRT67H03A785W	FIORINI ROBERTO	634,68	1007960	1525730	21522714
5512929	TSLRNZ62E09D548C	TOSELLI RENZO	684,21	1007960	1525731	21522715
5512931	00582040390	BAGNARESI FAUSTO E BORGHINI ADA	385,81	1007960	1525732	21522716
5512933	BLGPR63T08A547W	BALLARDINI GIAMPIERO	641,13	1007960	1525733	21522718
5512934	BLRRCR90L04D458U	BALLARDINI RICCARDO	563,95	1007960	1525734	21522717
5512937	00459080396	AZ.AGR. BEDESCHI PIETRO, GIANPAOLO, TAGLIAFERRI MARINA E BANDINI MARIA ROSA	1.027,77	1007960	1525735	21522720
5512944	02045890395	CARVI S.S. AZIENDA AGRICOLA	265,80	1007960	1525736	215226810
5512946	ZL0DNL89M25E730J	ZOLI DANIELE	380,98	1007960	1525737	215227508
5513048	01912600382	SOCIETA' AGRICOLA ARCADIA S.S.	1.312,48	1007960	1525738	21522719
5513049	CVCDGI58L22C469X	CAVICCHIOLI DIEGO	417,57	1007960	1525739	21522721
5513053	BRNMHL60A20C469E	BRUNELLI MICHELE	374,08	1007960	1525740	21522723
5513057	01766300352	GARALDI MAURO E GRISENDI DANIELA S.S. -SOCIETA' AGRICOLA-	693,01	1007960	1525741	21522722
5513058	FRRMZRZ67S071191V	FERRAGUTI MAURIZIO	534,51	1007960	1525742	21508975

5513060	GRSMRC93D14C469P	GRASSILLI MARCO	519,60	1007960	1525743	21522724
5513064	PRNTL163A31D166N	PARENTI ITALO	450,90	1007960	1525744	21522725
5513069	02227901200	SOCIETA' AGRICOLA CITTAGRI S.S.	806,61	1007960	1525745	21508980
5513089	RGGSFN78T19A944M	RUGGERI STEFANO	463,62	1007960	1525746	21522727
5513151	BLDFBA71E27A944Z	BOLDINI FABIO	528,30	1007960	1525747	21522726
5513163	CZZRRT58T21G643K	CAZZOLI ROBERTO	569,53	1007960	1525748	21522730
5513263	CVDMRZ71M131462U	CAVEDONI MAURIZIO	417,03	1007960	1525749	21508986
5513299	DPRDRA28M04B360S	DE PRETIS DARIO	1.877,73	1007960	1525750	21522732
5513302	NNNRRT73P10A785E	NANNI ROBERTO	1.164,99	1007960	1525751	21522743
5513340	00903030385	SOCIETA'AGRICOLA FELLONI S.S.	981,91	1007960	1525752	21522744
5513348	TGLSRG68R09L868H	TAGLIANI SERGIO	510,19	1007960	1525753	21522742
5513385	VCCNDR72L29F257C	VACCARI ANDREA	841,78	1007960	1525754	21522745
5513498	00937250397	GUERRINI DANIELE E DAVIDE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	695,25	1007960	1525755	21522746
5513501	BRGCRD65E15H199V	BARGOSSÌ CORRADO	228,49	1007960	1525756	21522748
5513503	FBBNDR65C22H199Q	FABRI ANDREA	329,41	1007960	1525757	21522747
5513513	CVLDDVD74T17D548I	CAVALLINI DAVIDE	486,81	1007960	1525758	21522751
5513524	MNTDNT54T14H199J	MONTANARI DANTE	220,89	1007960	1525759	21522750
5513527	PSSMSM58C06H199R	PASSANTI MASSIMO	573,09	1007960	1525760	21522752
5513528	00576510390	AZIENDA AGRICOLA DI MINGUZZI GIANCARLO, MINGUZZI ANNA MARIA E LIVERANI ROSANNA SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	3.309,76	1007960	1525436	21496509
5513540	RTL SRA59B16F257X	ARTIOLI SAURO	1.128,52	1007960	1525437	21496512
5513543	MRCMSM58P13G768A	AZ AGR. ROTTA PALATA DI MARCHETTI MASSIMO	1.356,19	1007960	1525761	21522755
5513545	BRBSFN73L30F257R	BARBOLINI STEFANO	841,86	1007960	1525762	21522756
5513548	02592320366	SOCIETA' AGRICOLA LA GHIACCIAIA DI BARBOLINI STEFANO S.S.	3.639,40	1007960	1525438	21496513
5513551	LPPSLV82B63B819L	LUPPI SILVIA	5.000,00	1007960	1525763	21522758
5513557	PCTDVD87P13D548H	AZIENDA AGRICOLA POCATERRA DAVIDE	251,31	1007960	1525764	21522757

5513559	BLTGRG71D07D548W	BELTRAMI GIORGIO	853,15	1007960	1525765	21522759
5513564	PDVSEFN61A17D548E	PADOVANI STEFANO	643,95	1007960	1525766	21522760
5513572	00419450390	AZ.AGR. VALGIMIGLI TOMMASO E RAFFAELE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.035,22	1007960	1525767	21522761
5513595	RMGPV60B26D548B	ROMAGNOLI PIER GIOVANNI	769,62	1007960	1525768	21522764
5513636	MSRNLT52D50E904M	MASEROLI ANNALITA	1.207,54	1007960	1525769	21522762
5513639	SLMGNN64P12F257K	SOLMI GIOVANNI	796,66	1007960	1525770	21522766
5513640	RSSFNC70C07C107T	ROSSI FRANCESCO	1.829,77	1007960	1525771	21522763
5513641	GVNDRN40E09H794F	GIOVANARDI ADRIANO	449,62	1007960	1525772	21522765
5513642	NRORCR88S14F257M	NORA RICCARDO	439,18	1007960	1525439	21496515
5513650	01407480357	SOCIETA' AGRICOLA CAPIESTE DI CASALI	1.502,53	1007960	1525460	21496517
5513657	BRITDDE58L48I496E	BERTOLDI EDDA	274,89	1007960	1525773	21522767
5513660	GMBGNI59H16H223H	GAMBARRELLI GINO	741,61	1007960	1525774	215227097
5513663	BNDCLD61D29D458H	BANDINI CLAUDIO	343,66	1007960	1525775	215226931
5513664	01076540390	BAGNARA VINCENZO E DAVIDE	782,25	1007960	1525776	21522768
5513665	CRTMRT33C13A547C	CORTESI UMBERTO	1.169,43	1007960	1525777	21522769
5513666	DRNMZR59P29H199S	DURANTI MAURIZIO	317,10	1007960	1525778	21522770
5513667	01322090398	DURANTI FRANCO E PAOLO	572,43	1007960	1525779	21522771
5513669	01265540391	FERLINI RENATO E DURANTI ANGELA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	249,30	1007960	1525780	21522772
5513670	FRRLRA68M60H199M	FERRERO LAURA	595,65	1007960	1525781	21522773
5513671	GRIMRC76E02A547O	GIERI MARCO	511,75	1007960	1525782	21522774
5513678	01192880399	PIRAZZINI ANDREA E MAURO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	370,80	1007960	1525783	21522775
5513679	RCCGPL51M17D121M	RICCI GIAMPAOLO	464,40	1007960	1525784	21522776
5513681	SSTGPP53A14I787P	SISTI GIUSEPPE	324,37	1007960	1525785	21522777
5513684	02617960394	SOCIETA' AGRICOLA BENEDETTI VINCENZO E MATTIA S.S.	695,35	1007960	1525786	21522783
5513685	02347910396	SOCIETA' AGRICOLA RAMBELLI GIOVANNI E DAVIDE S.S.	448,51	1007960	1525787	21522779
5513686	TMNDNL56D08A547D	TIMONCINI DANIELE	432,82	1007960	1525788	21522778

5513687	TMNMR64P10D458W	TIMONCINI MAURO	233,61	1007960	1525789	21522781
5513702	BNZNL48B52E320J	BONAZZA NICOLETTA	223,20	1007960	1525790	21522780
5513743	GLFFRZ67L10G768X	GOLFIERI FABRIZIO	1.099,87	1007960	1525791	21522782
5513744	PDRPLA61M09G768G	PEDRIALI PAOLO	446,02	1007960	1525792	21522784
5513775	BSSMRC63S06A393Q	BASSI MARCO	683,65	1007960	1525793	21522785
5513782	02447611209	SOCIETA' AGRICOLA ENEA S.S.	1.774,20	1007960	1525794	21522787
5513788	BNTRRT83T14C469Z	BENATI ROBERTO	981,03	1007960	1525795	21522786
5513791	GHDDNL71T23D548N	GHIDONI DANIELE	481,03	1007960	1525796	21522789
5513792	MNLMLE49L20C469O	MINELLI EMILIO	241,68	1007960	1525797	21522788
5513821	ZNBSFN68H20D548G	ZANIBONI STEFFANO	619,27	1007960	1525798	215227513
5513836	BNDGFR61M051209H	BIONDI GIANFRANCO	753,01	1007960	1525799	21526930
5513837	LDOMRC65S28C469B	LODI MARCO	362,23	1007960	1525800	21522790
5513838	TNTDVG64S10C469Y	TINTI DAVIDE	345,72	1007960	1525801	21522791
5513839	02403940360	SOCIETA' AGRICOLA MATTIOLI S.S. DI MATTIOLI DR. GIUSEPPE, GALILEO ,MAUREN E. C.	1.430,32	1007960	1525802	21522792
5513844	QGLNVN53S51G525P	QUAGLIATO NIRVANA	452,28	1007960	1525461	21496518
5513890	CLLMHL65E09C980M	CALLEGARI MICHELE	616,09	1007960	1525803	21522793
5513892	CTTNNI49E04G923V	CATTIN NINO	1.348,75	1007960	1525804	21522794
5513897	PZZZVE52T02G923E	PEZZOLATO ZEVIO	1.454,58	1007960	1525805	21522795
5513907	01132300391	GRAZIANI LINO E GIULIO	289,98	1007960	1525806	21522796
5513909	VRNDVD64T30D704Z	VERNOCCHI DAVIDE	418,35	1007960	1525807	21522797
5513926	BGNDR047M11G184F	BIGONI ODRI	3.402,88	1007960	1525808	21522798
5513945	CTLVTR69H22D458I	CATELLINI VALTER	494,16	1007960	1525809	21522799
5513948	CHRRPM56E03F029P	CHIARINI PRIMO	390,22	1007960	1525810	21522801
5513953	CMPGCM93P30E730V	CAMPORESÌ GIACOMO	500,44	1007960	1525811	21522800
5513955	DNTGRL60P03C265G	DONATTINI GABRIELE	360,30	1007960	1525812	21522802
5513960	DSONDR90M22E730O	DOSI ANDREA	407,74	1007960	1525813	21522803
5513963	02224480398	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERCIA	827,58	1007960	1525814	21522804

5513966	MRCDRN50B19F029Y	MARCONI DORIANO	302,26	1007960	1525815	21522808
5513973	SNDLND63S30C469I	SANDRI OLINDO	2.207,38	1007960	1525816	21522806
5513976	ZNICRL63P21C469H	ZINI CARLO	1.422,07	1007960	1525817	21522807
5513977	FNZGRZ50M54F257J	FINZI GRAZIA	418,95	1007960	1525818	21522809
5513982	RSTDVD67L06A547B	RUSTICHELLI DAVIDE	478,35	1007960	1525819	21522810
5513983	RSTRRT56B28A547C	RUSTICHELLI ROBERTO	826,33	1007960	1525820	215227413
5513985	SNGGPP59P28A547O	SANGIORGI GIUSEPPE	601,09	1007960	1525821	21527422
5513988	TBNCLD55M11D121I	TABANELLI CLAUDIO	292,60	1007960	1525822	21527459
5513989	TBNFBA76H22D458T	TABANELLI FABIO	515,61	1007960	1525823	21522812
5513995	TMPCLD60A28A547F	TAMPIERI CLAUDIO	535,32	1007960	1525824	21522811
5513997	TZZFST63C19D829G	TAZZARI FAUSTO	263,37	1007960	1525825	21522813
5513998	00512690397	AZIENDA TAZZARI S.S.	724,08	1007960	1525826	21522815
5514203	01801500388	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GRASSI S.S.	852,60	1007960	1525827	21522814
5514248	BCLSMN73T09G916X	BACILIERI SIMONE	1.377,04	1007960	1525462	21496522
5514254	BNDRMN68S50D458P	BANDINI RAMONA	374,62	1007960	1525828	21522817
5514256	LVRMGR51T50D458R	LIVERANI MARIA GRAZIA	302,73	1007960	1525829	21522816
5514261	00364020396	AZ. AGR. FORNAGE DI MUSCONI	291,72	1007960	1525830	21522818
5514262	FRRMRZ78E19G916A	FERRARI MAURIZIO	625,06	1007960	1525831	21522820
5514263	FRRSFN53R04G916C	FERRARI STEFANO	1.082,55	1007960	1525832	21522819
5514264	02087430399	AZ.AGR. VILLA MARTINI DI RAFFONI SOCIETA' SEMPLICE	369,96	1007960	1525833	21522821
5514265	01281770386	FERRARI STEFANO E ANDREA S.S.	3.325,42	1007960	1525834	21522822
5514266	FRSMRC68A25D548M	IORESI MARCO	1.042,50	1007960	1525835	21522823
5514267	GBRNNL64L41F016N	GUBERTI ANTONELLA	782,44	1007960	1525836	21522824
5514268	LNGMHL66R10D548M	LUNGI MICHELE	710,97	1007960	1525837	21522825
5514269	MNTMRZ70C10A393H	MANTOVANI MAURIZIO	400,33	1007960	1525838	21522826
5514270	MGLPLA59D23D548U	MIGLIARI PAOLO	652,11	1007960	1525839	21522827
5514271	MNGDNL64C15A191X	MINGHETTI DANIELE	343,81	1007960	1525840	21522828
5514272	PRSDRD58M10C398U	PARISI EDOARDO	885,70	1007960	1525841	21522829

5514275	PRGNRC66B20D548R	PREGNOLATO ENRICO	290,40	1007960	1525842	21522830
5514276	SCHDRA67H10D548S	SCHIAVI DARIO	1.619,34	1007960	1525843	21522832
5514278	01862740386	SOCIETA' AGRICOLA FIORESI FRANCESCO S.S.	2.102,77	1007960	1525844	21526785
5514279	01369680382	SOCIETA' AGRICOLA FIORESI MICHELE E DALLA LIBERA MONIA S.S.	928,09	1007960	1525845	21526697
5514281	ZMPNDR50S02G916S	ZAMPINI ANDREA	768,40	1007960	1525846	21522834
5514284	BDLCRS71L24D458A	BADIALI CHRISTIAN	704,41	1007960	1525847	21522833
5514285	BGNMRA64R25D458U	BAGNOLINI MAURO	536,79	1007960	1525848	21522835
5514287	BNDMRC74D29D458Z	BANDINI MARCO	750,00	1007960	1525849	21522836
5514296	FRGNDR75D20D458U	FREGA ANDREA	731,37	1007960	1525850	21522837
5514298	02307900395	SOCIETA' AGRICOLA PATUELLI	255,66	1007960	1525851	21522838
5514299	TMPVLR70P16D458N	TAMPIERI VALERIO	248,23	1007960	1525852	21522840
5514300	ZCCNDR69M21D458R	ZACCARINI ANDREA	479,16	1007960	1525853	21522839
5514301	ZTTMDA58B01D458C	ZATTONI AMEDEO	658,29	1007960	1525854	21522841
5514322	MNTGDN68B66F288W	MANTOVANI GIORDANA	285,22	1007960	1525855	21522842
5514326	PPRRNI49B58C980P	PAPARELLA RINA	467,70	1007960	1525856	21522843
5514328	PLTSFN76A03D548M	POLTRONIERI STEFANO	1.745,47	1007960	1525857	21522845
5514336	RMGDNL67H63D548E	ROMAGNOLI DANIELA	391,51	1007960	1525858	21522844
5514341	SNTCST58A66D548Y	SANTINI CRISTINA	907,68	1007960	1525859	21522846
5514343	TDDNDR76T19A393N	TADDIA ANDREA	521,38	1007960	1525860	21522847
5514345	TSTMRC52E20A393O	TESTONI MARCO	340,57	1007960	1525861	21522848
5514348	ZMBCLD59B20A393O	ZAMBARDI CLAUDIO	928,78	1007960	1525862	21522849
5514418	NTRLRCR67L11D548S	NATALI RICCARDO	355,00	1007960	1525863	21522850
5514516	FRNLCTJ73A27H642B	FRANCESCONI LUCA	726,16	1007960	1525864	21522851
5514527	02082120391	AZIENDA AGRICOLA CANOVA SOCIETA' AGRICOLA	417,00	1007960	1525865	21522852
5514531	02622710396	BERTONI CS SOCIETA' AGRICOLA S.S.	362,35	1007960	1525866	21522854
5514533	00099910390	RICCI BITTI AMEDEO SOCIETA' AGRICOLA	1.532,25	1007960	1525867	21522853

5514553	03718320363	SOCIETA' AGRICOLA SAN BARTOLOMEO S.S.	1.357,51	1007960	1525868	215226898
5514554	CRSVNT168S30D548Q	CRISTOFORI VALENTINO	488,41	1007960	1525869	215226966
5514556	03242760365	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANTONIO ABATE S.S.	2.823,99	1007960	1525870	215222855
5514558	03320460367	SOCIETA' AGRICOLA FRAULINI S.S.	1.009,99	1007960	1525871	215222856
5514638	02102010390	SOCIETA' AGRICOLA ZANI MONICA E ZANI MAURIZIO	3.175,95	1007960	1525872	215222857
5514640	ZNAMNCG5S47D458E	AZIENDA AGRICOLA ZANI MONICA	246,90	1007960	1525873	215222858
5514646	BLDFNC52C15D713D	BALDINI FRANCO	927,69	1007960	1525874	215222860
5514659	GRTFRT58A15A959R	GARUTI ROBERTO	3.568,02	1007960	1525875	215222859
5514671	BRBML S37T55A959O	BARBOLINI MARIA LUISA	978,78	1007960	1525876	21509143
5514676	02723120362	SOCIETA' AGRICOLA AGRITEK DEI F.LLI PIGNATTI S.S.	1.659,40	1007960	1525877	215222861
5514718	BSCGDN38H05C638D	BOSCOLO GALDINO	1.144,50	1007960	1525878	215222864
5514721	CSLNTN64A17D548O	CASELLI ANTONIO	652,42	1007960	1525879	215222863
5514723	CRRDVD66R07E472N	CORRADINI DAVID	466,65	1007960	1525880	21509171
5514724	FRRMSM76C31C980H	FERRARI MASSIMO	947,56	1007960	1525881	215222862
5514725	GRSSFN68A05C980B	GRASSILLI STEFANO	1.191,96	1007960	1525882	215222865
5514726	SCRMSM65D27A965O	SCARAMELLI MASSIMO	391,00	1007960	1525883	215227418
5514727	VRRGZN61P12D548L	VERRI GRAZIANO	987,07	1007960	1525884	215222866
5514729	PRMFNC58M20E522B	PERMUNIAN FRANCESCO	497,85	1007960	1525885	215222867
5514732	01985830387	SOCIETA' AGRICOLA S. LUCIA DI ROBERTO CERA & C. S.S.	4.120,05	1007960	1525887	215222869
5514738	BRITTR61H21H360H	BERTASI ETTORE	1.550,98	1007960	1525888	215222870
5514740	CLFMTT69H17A944L	CALEFFI MATTEO	1.022,95	1007960	1525889	215222872
5514743	01810720381	SOCIETA' AGRICOLA RIZZATI ROMANO S.S.	706,15	1007960	1525890	215222871
5514744	MNTMHL62T19C980O	MANTOVANI MICHELE	340,93	1007960	1525891	215222875
5514745	TMSGNN54P18B578B	TOMASATTI GIOVANNI	476,22	1007960	1525892	215222873
5514775	BRNDNL67T28C107R	BERNARDI DANIELE	863,49	1007960	1525893	215222874
5514778	CSSGNM47T49C107S	CASSANELLI GIANNA	216,49	1007960	1525894	215222876

5514780	MRTLNZ76B23A944P	MARTIGNONI LORENZO	533,68	1007960	1525895	21522877
5514781	01053390389	SOCIETA' AGRICOLA FRATTINA S.S.	2.847,51	1007960	1525896	21522878
5514798	SRFPLA72L16F257C	SERAFINI PAOLO	717,16	1007960	1525897	21522880
5514804	PRTDVD66H29F257N	AZ. AGR. CASCINETTO DI PRETI DAVIDE	907,80	1007960	1525898	21522879
5514805	BRDSFN62D20D599L	BRAIDA STEFANO	229,30	1007960	1525899	21522889
5514820	03320440369	SOCIETA' AGRICOLA LAMBERTINI GAETANO & FABIO S.S.	659,85	1007960	1525463	21496521
5514824	03257120364	SOCIETA' AGRICOLA AGRINTESA F.LLI FERRARI S.S.	2.472,25	1007960	1525900	21522888
5514861	BRGCHR77R70B819U	BRIGO CHIARA	847,48	1007960	1525901	21509207
5514866	BLLMRK75E27F240G	BELLEI MIRKO	700,05	1007960	1525902	21522887
5514873	TLISFN72H16B819A	TIOLI STEFANO	959,76	1007960	1525903	21522891
5514875	03997030360	SOCIETA' AGRICOLA BONI MICHELE E PRANDI LORENZA S.S.	1.358,46	1007960	1525904	21522890
5514938	02846160360	SOCIETA' AGRICOLA CORTE TORRETTA DI MARTINI MAURO E C. S.S.	2.733,13	1007960	1525905	21522892
5514939	BDFRNC60E10I632R	BUDRI FRANCESCO	1.247,10	1007960	1525906	21522893
5514940	CRFLNZ74B01F257O	CARAFOLI LORENZO	969,94	1007960	1525907	21522894
5514941	CVZMTT78C23B819T	CAVAZZA MATTEO	4.038,46	1007960	1525908	21522895
5514942	CVZVGL52R261128J	CAVAZZA VIRGILIO	1.098,99	1007960	1525909	21522896
5514944	RMNVNNT70C22F240I	ERMENI VANNI	1.628,19	1007960	1525910	21522897
5514962	01213130386	BOLOGNESI GIANCARLO E RUBBINI LIDIA S.S.	954,64	1007960	1525911	21522898
5514966	BRTVNI39H08A393Z	BORTOLOTTI IVANO	351,09	1007960	1525912	21522899
5514967	LDRDRN66H20B819S	ALDROVANDI ADRIANO	787,08	1007960	1525913	21522900
5514969	RTL RMS53A27B819G	ARTIOLI ARTEMISIO	389,01	1007960	1526880	21537920
5514972	GRSCRD37C10G916R	GRASSI CORRADO	831,64	1007960	1525914	21522901
5514976	LNGLCU62M20A393Z	LUNGHU LUCA	497,50	1007960	1525915	21522902
5514977	PCCLSU38P45B819A	PECCHI LUISA	392,64	1007960	1525916	21522903
5514979	STPLA68E10B8M9V	SETTI PAOLO	580,83	1007960	1525917	21522905
5514981	03256310362	SOCIETA' AGRICOLA IMPERVIA	2.592,61	1007960	1525918	21522904

5514994	01997270382	SOCIETA' AGRICOLA ALBALU S.S.	937,00	1007960	1525919	21522908
5515008	BRGNDR60E24L868D	BERGAMINI ANDREA	560,13	1007960	1525920	21522906
5515019	FRRNDR66L20D037X	FERRARI ANDREA	1.461,78	1007960	1525464	21496525
5515036	01748360383	SOCIETA' AGRICOLA SANTABIANCA S.S. DI GROSSI MAURO E CAVALLINI GIUSEPPE	287,70	1007960	1525921	21509235
5515098	STOLGE57A15D548Q	OSTI ELIGIO	739,42	1007960	1525922	21527454
5515100	GHTMRA57E15D548I	GHETTI MAURO	238,50	1007960	1525923	21522907
5515122	CSLRRT46T02A965P	CASELLI ROBERTO	1.216,14	1007960	1525924	21522910
5515162	03376130369	SOCIETA' AGRICOLA IL ROSETO S.S.	1.366,62	1007960	1525926	21522913
5515163	03746220361	SOCIETA' AGRICOLA MADRE TERRA S.S.	1.007,34	1007960	1525465	21496526
5515174	RBCV/GN48A23D166K	REBECCHI VIRGINIO	784,00	1007960	1525927	21522914
5515176	03772900365	ARES S.S. SOCIETA' AGRICOLA	506,47	1007960	1525928	21522916
5515186	CSTPLA64A11D548M	CASTALDELLI PAOLO	890,04	1007960	1525929	21522915
5515193	00892030396	GAUDENZI ENNIO E RAVAIOLI IRENE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	338,19	1007960	1525930	21522917
5515197	01334100391	PLACCI DANIELE - MAMBELLI CINZIA	329,01	1007960	1525931	21522918
5515198	02623350390	BANDINI FABRIZIO E OLIVANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	293,77	1007960	1525932	21522919
5515204	DNTGLN60C09D458E	DONATI GIULIANO	292,09	1007960	1525933	21522920
5515210	SLVGRL70H24F257F	SILVESTRI GABRIELE	1.167,96	1007960	1525934	21522921
5515211	SSTMSM68C27D548K	SISTI MASSIMO	473,47	1007960	1525935	21522922
5515214	VCNDV/D65L18D548B	VICENTINI DAVIDE	305,82	1007960	1525936	21522923
5515220	03061900365	SOCIETA' AGRICOLA GARDEN VIVAI MORSELLI S.S.	796,59	1007960	1525937	21522925
5515221	GVLMRA63D17F240O	GAVIOLI MAURO	3.134,25	1007960	1525938	21522924
5515222	GLDCHL50R20C398U	GOLDONI CHELIO	2.077,32	1007960	1525466	21496528
5515225	03423970361	SOCIETA' AGRICOLA GRECO EMANUELE E GABRIELE S.S.	896,29	1007960	1525939	21522926
5515228	PPPWNR59T11F257T	POPPI WANER	1.194,13	1007960	1525467	21496612
5515229	03125410369	SOCIETA' AGRICOLA LA RONDINE DI PIGNATTI CRISTIAN E GIOVANNI S.S.	309,88	1007960	1525940	21522928

5515230	MRSPLA65B18H83S5	MORSELLI PAOLO	1.564,21	1007960	1525941	21522927
5515231	DDL DNL64P28F257T	ODDOLINI DANIELE	1.301,97	1007960	1525942	215226999
5515233	02478400365	SOCIETA' AGRICOLA GIORGIO PALTRINIERI DI PALTRINIERI PIERGIORGIO E CLAUDIO SOCIETA' SEMPLICE	2.828,40	1007960	1525943	215226860
5515238	TRLNRC74P06F240I	TRALDI ENRICO	1.238,01	1007960	1525944	215222929
5515241	VRGDVD75L10F257O	VERGNANINI DAVIDE	832,00	1007960	1525945	215222930
5515243	02395660364	SOCIETA' AGRICOLA VIGNALI MARCO E MATTEO S.S.	5.000,00	1007960	1525946	215222931
5515246	VNCFNC78R13F240H	VINCENZI FRANCESCO	2.734,77	1007960	1525947	215222934
5515258	SVOMRA64H27D548C	SOAVI MAURO	906,73	1007960	1525948	215222933
5515273	BLPLG51M24A547N	BALLARDINI PIERLUIGI	431,52	1007960	1525949	215222932
5515274	CLDCRL95B26E730I	CALDERONI CARLO	478,66	1007960	1525950	215222936
5515279	CVNNDR68C05H794K	CAVANI ANDREA	705,31	1007960	1525951	215222935
5515280	DLLCRL88H02E730N	DELLA BELLA CARLO	687,06	1007960	1525952	215222937
5515281	DNTLRT69A31D458G	DONATI ALBERTO	419,82	1007960	1525953	215222938
5515285	GRDPLA69E09D458S	GORDINI PAOLO	373,74	1007960	1525954	215222941
5515286	GRRCLD63B07A547O	GUERRINI CLAUDIO	549,13	1007960	1525955	215222940
5515288	GRRFFP89A11E730O	GUERRINI FILIPPO	614,34	1007960	1525956	215222939
5515290	02561740396	TAMPIERI SOCIETA' AGRICOLA	773,91	1007960	1525957	215222944
5515295	025899000394	TRE PINI SOCIETA' AGRICOLA	876,21	1007960	1525958	215222942
5515312	02028280390	AZ.AGR. COLOMBARINA DI ZAULI GERMANO E MIRKO S.S.	572,85	1007960	1525959	215222943
5515316	CRNMNL89C03D458F	CORNACCHIA EMANUELE	861,24	1007960	1525960	215222945
5515318	02369460395	SOCIETA' AGRICOLA SAN VITALE DI TAMBINI	434,02	1007960	1525961	215226863
5515341	02117280392	LA ROSA S.S.	964,41	1007960	1525962	215226819
5515364	VNDGMM92L24D548N	VANDINI GIACOMO MARIA	276,00	1007960	1525963	215227506
5515367	VRINCL69S18D548O	VIARO NICOLA	990,48	1007960	1525964	215222946
5515385	02081450385	SOCIETA' AGRICOLA GRAZZI GIAN PAOLO E CRISTIANO S.S.	1.339,81	1007960	1525966	215222948

5515393	FRLCTA65M44D548K	FAROLFI CATTIA	287,70	1007960	1525967	21522949
5515396	CSNP LA59P24A965I	CASINI PAOLO	778,93	1007960	1525968	215222950
5515397	CVCNGL60E19D548Z	CAVICCHI ANGELO	795,33	1007960	1525969	215222951
5515398	GRZCLD63P24L868V	GUERZONI CLAUDIO	2.792,88	1007960	1525970	215222952
5515400	GRZMNL63D05D548T	GUERZONI EMANUELE	2.062,32	1007960	1525971	215222954
5515411	BRTDVD74H17D829S	BARTOLOTTI DAVIDE	236,71	1007960	1525972	215222953
5515415	02826860369	AZIENDA AGRICOLA AZ SOCIETA' AGRICOLA	237,06	1007960	1525973	215222956
5515416	02778781209	SOCIETA' AGRICOLA RICCARDO S.R.L.	1.512,67	1007960	1525468	21496609
5515417	CGRMRC69A12D037S	CIGARINI MARCO	985,69	1007960	1525974	215222955
5515429	RNDVD73D01B819J	RONDELLI DAVIDE	865,95	1007960	1525975	215222957
5515445	MRTBRN82A05E253X	AZ. AGR. FONDO BUCA DI MARTINI BRUNO	2.102,91	1007960	1525976	215222958
5515446	02766970368	SOCIETA' AGRICOLA GRAZZI ALEX E MORINI ANNA SOC. SEMPLICE	400,99	1007960	1525977	215222959
5515447	GRCTZN44B21F240S	GRECO TIZIANO	1.437,72	1007960	1525978	215222960
5515449	MLGGZN63D08C398L	AZ. AGR. MALAGOLI GRAZIANO	472,95	1007960	1525979	215222961
5515467	03364010367	SOCIETA' AGRICOLA SIENA E PEDRAZZI S.S.	905,23	1007960	1525980	215222963
5515469	GRZLGU63S16H522S	GARZETTA LUIGI	535,77	1007960	1525981	215222962
5515470	BRLST59E05E897U	BARALDI FAUSTO	258,82	1007960	1525982	215226947
5515475	FRRMRC81E25D548N	FERRARI MIRCO	3.242,05	1007960	1525983	21527049
5515477	BLGNN64C21F240R	BELLINI GEMINIANO	2.293,30	1007960	1525984	215222964
5515478	BLLSFN58P13F240C	BELLodi STEFANO	786,51	1007960	1525985	215222965
5515480	BRTSFN57C22C951F	BERTOLI STEFANO	1.079,97	1007960	1525986	215222968
5515485	BTTLRN59P53F240N	BOTTECCHI LORENA	225,21	1007960	1525987	215222967
5515486	GNTGLC87T17F240X	GIUNTURI GIANLUCA	1.675,18	1007960	1525988	215222969
5515487	MZZMRA68M12F240S	MAZZONI MAURO	608,41	1007960	1525989	215222970
5515488	PLMLNS41L15I133X	PALMIERI ALFONSO	3.310,21	1007960	1525990	215222971
5515490	PLLSLV89D66B819D	PELLICIARI SILVIA	282,85	1007960	1525991	215222972
5515491	PNCNDR71T09F240W	PINCA ANDREA	800,97	1007960	1525992	215222973

5515492	BNLMRZ59A12C951P	AZIENDA AGRICOLA LA GALLA DI BONELLI MAURIZIO	521,50	1007960	1525993	21522974
5515494	PNGPLA40A451128C	PONGILUPPI PAOLA	301,42	1007960	1525994	21522975
5515495	TSSMTT92M10B819S	AZ. AGR. TASSI MATTEO	404,73	1007960	1525995	21522976
5515498	GRZPLA49H01L8681	GUERZONI PAOLO	1.166,31	1007960	1525997	21522978
5515500	BTTMRC66B14F240X	BOTTI MARCO	2.134,63	1007960	1525469	21496611
5515501	VRNVLR42S251128A	VARINI VALERIO	242,98	1007960	1525998	21522979
5515503	MNFFRZ73A09C469G	MANFERDINI FABRIZIO	326,92	1007960	1525999	21522980
5515508	VCCGNNT74B1211281	VACCARI GIOVANNI	609,42	1007960	1526000	21527494
5515509	03694830369	SOCIETA' AGRICOLA BARALDINI DI BARALDINI STEFANO, PAOLO E VERRI CLAUDIA S.S.	1.059,67	1007960	1526001	21526897
5515511	STFDVD73C30F240A	STEFFANINI DAVIDE	380,68	1007960	1526002	21527445
5515512	STFVCGI65B26F240A	STEFFANINI VICO	1.812,13	1007960	1526003	21527447
5515514	TNDMRZ69S26F240R	TONDELLI MAURIZIO	986,23	1007960	1526004	21522981
5515515	FRRRFL52T03D548Y	FERRARESI RAFFAELE	588,88	1007960	1526005	21509345
5515554	MNTRNT41S19L868S	MONTANARI RENATO	499,87	1007960	1526006	21509344
5515557	RSNTTV39R18L868R	ORSINI OTTAVIO	225,94	1007960	1526007	21509346
5515577	01422450385	LA BILACCA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	4.940,43	1007960	1526008	21526711
5515584	GBRNDR70T19D548X	GUBERTI ANDREA	909,43	1007960	1526009	21527060
5515599	CVCMRC61M20D548Z	CAVICCHI MARCO	702,34	1007960	1526010	21526983
5515613	FRRLSN59D26D548D	FERRARI ALESSANDRO	5.000,00	1007960	1526011	21527045
5515628	BLZMRZ60L20I802D	BOLZANI MAURIZIO	226,83	1007960	1526012	21526919
5515631	03237130368	SOCIETA' AGRICOLA MALAVASI S.S.	741,31	1007960	1526013	21526886
5515632	CSLMRC72T14D458Y	CASALINI MARCO	260,35	1007960	1526014	21526976
5515636	01310550387	PANIGALLI LINO E TARTARI RITA CATERINA S.S.	668,85	1007960	1526015	21526661
5515639	SGBNRC85A14A965M	SGOBBI ENRICO	666,34	1007960	1526016	21527424
5515645	SGNLRT64P04L868G	SIGNORINI ALBERTO	1.345,38	1007960	1526017	21527423
5515646	NDRDVD72A23F257E	ANDREOLI DAVIDE	1.359,93	1007960	1526018	21527337

5515648	01686470384	SOCIETA' AGRICOLA GUERZONI S.S.	818,53	1007960	1526019	21526747
5515653	ZNTPLA64A24D548J	ZANETTI PAOLO	1.173,15	1007960	1526020	21527514
5515662	03269380360	SOCIETA' AGRICOLA AGRIFLOR S.S.	950,32	1007960	1525470	21496613
5515703	MCCLRT62C08110K	MACCAGNANI ALBERTO	1.156,92	1007960	1526021	21527214
5515704	02137771206	PRONI GIAN LUIGI E FORLANI LUCA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.578,00	1007960	1526022	21509372
5515705	03937041204	BERTOCCHI E POLETTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	455,22	1007960	1526023	21526908
5515717	CNCRTR34L03G768L	CENACCHI ARTURO	1.175,85	1007960	1526024	21511288
5515719	CLRCST74E31D548Z	CALURA CRISTIANO	1.168,69	1007960	1526025	21526968
5515720	GLLSDR64M31D548V	GALLIERA SANDRO	2.272,33	1007960	1526026	21527083
5515721	01988730386	SOCIETA' AGRICOLA GALLIERA S.S.	2.320,69	1007960	1526027	21511291
5515722	GLLFLV52P20D548Q	GALLIERA FLAVIO	5.000,00	1007960	1526028	21527070
5515723	GLLGFRR34M09D548Z	GALLIERA GIANFRANCO	1.763,77	1007960	1526029	21527072
5515725	GVLPLG44C07A859R	AZIENDA AGRICOLA GAVIOLI PIER LUIGI	2.685,61	1007960	1526030	21527145
5515726	CSLGPL70T11F257H	CASOLARI GIAMPAOLO	600,03	1007960	1526031	21526978
5515729	MLNCLD54P07D121W	EMILIANI CLAUDIO	468,15	1007960	1526032	21527239
5515731	00857070395	LAGHI ANGELO, GIOVANNI, ANDREA E C.	218,55	1007960	1526033	21511296
5515739	CZLSN62P4ZE107J	CAZZOLA ALESSANDRA	431,83	1007960	1526034	21526989
5515744	PTLGFRR52C24D121U	PATUELLI GIANFRANCO	641,20	1007960	1526035	21527386
5515746	FRRWTR51H15D548T	FERRARI WALTER	985,89	1007960	1526036	21511299
5515758	03221070364	SAN FILIPPO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	697,00	1007960	1526037	21526885
5515766	TRNGPR70E19D458F	TARONI GIAN PIERO	490,56	1007960	1526038	21511301
5515769	PLTFNC75D03D829G	POLETTI FRANCESCO	624,42	1007960	1526039	21527382
5515785	FGLNRC76P03E730A	FAGIOLI ENRICO	1.106,38	1007960	1526040	21527028
5515814	DTGMCL62A27G673L	DE*TOGNI MARCELLINO	540,00	1007960	1526041	21527020
5515817	VCCLRT43R23I802M	VACCARI ALBERTO	250,78	1007960	1526042	21527493
5515825	BBTDVD68A28F257E	AZIENDA AGRICOLA ABBOTTONI DAVIDE	2.495,49	1007960	1526043	21526909
5515827	BBTPLA64M61D599T	AZ. AG. LA ABBOTTONI PAOLA	3.067,54	1007960	1526044	21526910
5515828	NREGNN48P08F966P	NERI GIOVANNI	671,08	1007960	1526045	21527346

5515831	PRNGTT65E53D548D	PIRANI GIULETTA	355,50	1007960	1526046	21511314
5515838	01316300365	SOCIETA' AGRICOLA BELLodi ENZO, SILVIO E ALBERTO S.S.	336,00	1007960	1526047	21526678
5515840	DGLRST38S56H835Y	AZ. AGR. TOSATTI PIERLUIGI DI DIEGOLI ERNESTA BRUNA	1.347,60	1007960	1526048	21526998
5515841	BRGTNN53D14B566W	BERGAMINI TONINO	4.623,58	1007960	1526049	21526946
5515842	MLGMRA58M17H835H	MALAGOLI MAURO	504,43	1007960	1526050	21511318
5515843	NVACMN63T42D599G	AZIENDA AGRICOLA NAVA CARMEN	1.158,67	1007960	1526051	21527366
5515844	PGNMRRZ64B09F240Z	PIGNATTI MAURIZIO	1.385,86	1007960	1526052	21511320
5515845	PLTFBA27S05D599M	AZ.AGR. POLETTI FABIO	613,20	1007960	1526053	21527372
5515846	VRTLNI58D16H835K	VERATTI LINO	315,49	1007960	1526054	21527509
5515848	03371920368	SOCIETA' AGRICOLA GUALTIERI ILMO ED EDDY S.S.	1.318,99	1007960	1526055	21526888
5515850	01458990395	TONNINI IVAN E TONNINI ROBERTO S.S.	536,25	1007960	1526056	21526719
5515864	BNTPTR74T21H223B	BONETTI PIETRO	279,66	1007960	1526057	21511325
5515872	RVGDNL81H44E730X	RAVAGLIA DANIELA	287,47	1007960	1526058	21527414
5515873	DLZMRA69H22D548S	DOLZANI MAURO	321,49	1007960	1526059	21527014
5515876	SNGNML62A57E730T	SANGIORGI ANTONELLA	383,40	1007960	1526060	21511328
5515879	GHLBRN65L26D548Y	GHELFI BRUNO	601,69	1007960	1526061	21527059
5515881	GHTLCU72R25D548X	GHETTI LUCA	756,33	1007960	1526062	21527069
5515882	FCCPRZ64A03D548E	FIACCHI PATRIZIO	602,14	1007960	1526063	21527022
5515883	LNDGFR56M18E730M	LANDI GIANFRANCO	404,70	1007960	1526064	21527179
5515885	FRNLGU56R28D548B	FURINI LUIGI	559,86	1007960	1526065	21527042
5515887	RCCVLR64B09E730S	RICCI VALERIO	467,37	1007960	1526066	21527401
5515888	GRZMHL70M03D548U	GRAZZI MICHELE	497,04	1007960	1526067	21527119
5515890	GZZMRC64B11D548O	GUZZINATI MARCO	904,38	1007960	1526068	21527146
5515891	TSTGNNS3P24E730K	TESTI GIOVANNI	268,50	1007960	1526069	21527489
5515892	GZZRNZ53A31D548C	GUZZINATI RENZO	984,46	1007960	1526070	21527156
5515893	01351250384	"LA CASSINETTA" DI MANTOANI ITALO E C. S.S.	1.271,77	1007960	1526071	21526696

5515894	LLLMRC73H06D548C	LOLLI MIRCO	627,64	1007960	1526072	21527175
5515895	MLGLDA63T14D548N	MALAGUTTI ALDO	858,15	1007960	1526073	21527242
5515903	MLVFNCA6A09D548M	MALAVASI FRANCO	707,49	1007960	1526074	21527243
5515904	PTRITZN59P08L026C	PATRESE TIZIANO	656,92	1007960	1526075	21527400
5515912	MNRRNR59H16F013G	MENARBIN RANIERI	506,67	1007960	1526076	21527270
5515913	STORRT49T08D548U	OSTI ROBERTO	247,26	1007960	1526077	21527453
5515914	PDV/BA69R08D548H	PADOVANI FABIO	295,84	1007960	1526078	21527372
5515915	RBNMHL69L21D548I	RUBINI MICHELE	1.311,40	1007960	1526079	21511350
5515917	02044170385	SOCIETA' AGRICOLA CAVALLINA S.S.	1.317,46	1007960	1526080	21526803
5515918	01840030389	SOCIETA' AGRICOLA CELATI DIEGO S.S.	601,78	1007960	1526081	21526770
5515919	01963040389	SOCIETA' AGRICOLA GRAZZI S.S.	1.344,37	1007960	1526082	21526790
5515920	01815340383	SOCIETA' AGRICOLA LA BOSCA S.S. DI PIAZZI FLAVIO	892,50	1007960	1526083	21511355
5515921	01012830384	SOCIETA' AGRICOLA MAGAGNA SANDRO E PAOLO S.S.	1.265,86	1007960	1526084	21511356
5515922	01982030387	SOCIETA' AGRICOLA PADOVANI ALBERTO S.S.	641,85	1007960	1526085	21511357
5515924	01857160384	SOCIETA' AGRICOLA SCAGNOLARI ANTONIO E MICHELE S.S.	798,49	1007960	1526086	21526776
5515926	VGLSVN68C21G916E	VOGLI SILVANO	233,23	1007960	1526087	21527505
5515928	BRNMZR58M14D548O	BRUNI MAURIZIO	372,45	1007960	1526088	21511359
5515931	FRRGLC64B21D548G	FERRARI GIANLUCA	3.577,14	1007960	1526089	21527043
5515941	02280330396	IL SOGNO SOCIETA' AGRICOLA	491,53	1007960	1526090	21526852
5515972	FLPMRC65M01B819Z	FILIPPINI MARCO	765,78	1007960	1526091	21511363
5516004	02079750382	B.F. AGRICOLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	1.402,80	1007960	1526092	21511365
5516015	02845511209	SOCIETA' AGRICOLA RICCI MACCARINI S.S.	263,70	1007960	1526093	21526878
5516050	MRTFBA68D21D158J	MURATORI FABIO	658,18	1007960	1526094	21527311
5516110	SRTDVD68R25D548O	SARTI DAVIDE	308,14	1007960	1526095	21527440
5516113	SFFMNL82H14D548E	SOFFRITTI MANUELE	482,02	1007960	1526096	21527417
5516125	NRESMN91R17D037L	NERI SIMONE	359,58	1007960	1526097	21527364

5516133	01961530381	SOCIETA' AGRICOLA SAN SEBASTIANO S.S. DI OSTI GIACOMO	1.131,10	1007960	1526098	21526788
			479.979,85			